

Visto si autorizza
In data: 28/06/2026

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE - RG. N.85 - 1/2026

G.D.: Dott.ssa DI RAUSO SIMONA

Debitori: GIAFFA AUGUSTO, PAPA LUCIA

Ill.mo Giudice Delegato,

la sottoscritta, nella qualità di gestore della crisi della procedura in epigrafe in ottemperanza al decreto del 22.06.2026 con il quale Ella disponeva: "...l'OCC invierà tempestivamente al G.D. il piano oscurato richiedendo la pubblicazione...", invia in allegato copia della Relazione del gestore, del piano aggiornato e del ricorso ex art. 67 CCII oscurati.

Pertanto

CHIEDE

di essere autorizzata al fine di dar seguito alla relativa pubblicità nell'area web di codesto Tribunale ad opera della cancelleria.

Nel restare a disposizione per qualsivoglia chiarimento, porge distinti saluti.

Benevento lì, 23.06 2026

Si allega:

1. Copia Relazione del gestore della crisi oscurato;
2. Copia Piano aggiornato oscurato;
3. Copia ricorso ex art 67 CCII oscurato.

Il Gestore della crisi
avv. Lara Mutascio



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

consumatori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022.¹

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato ai Debitori o alle società controllate dai Debitori o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui al D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, e cioè ognuno dei Debitori:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;

Avv. Lara Mutascio
Via RAguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- d) è consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- f) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- g) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
 - d. fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
 - e. fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano.

La domanda come formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- elenco dei beni di proprietà dei Debitori;

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Durazzano.

Inoltre, è stata esaminata la seguente documentazione:

- 1 Stato di famiglia
- 2 Certificato contestuale anagrafico
- 3 Attestazione Isee
- 4 CR-Giaffa
- 5 Ctc-Giaffa
- 6 Estratto di matrimonio
- 7 Estratti conto e saldo conto e carta Credit Agricol
- 8 Estratti conto Intesa San Paolo dal 2020 al 2025
- 9 Buste paga Giaffa da Gennaio 2025 ad Agosto 2025
- 10 Dichiarazione redditi sig. Giaffa dal 2021 al 2025
- 11 Dichiarazione sostituzione di certificazione Giaffa
- 12 Visura catastale nazionale Giaffa
- 13 Visura catastale Giaffa
- 14 Visura nominativa pra Giaffa
- 15 Estratto contributivo Papa
- 16 Dichiarazione sostitutiva di certificazione Papa
- 17 Ispezione pra tg. FS466CC Papa
- 18 Visura catastale fabbricati Caserta
- 19 Visura nominativa Pra
- 20 Crif Papa
- 21 CTC Papa
- 22 Posizione tributaria Aci
- 23 Posizioni debitorie idrica
- 24 Publiservizi- Debitoria-Papa Lucia
- 25 TARI 2025
- 26 Documentazione ADER
- 27 Ader-Pignoram terzi -....6212-001

Avv. Lara Mutascio
Via RAguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

28 Documentazione AGOS

~~29 Conteggio estintivo n. 3064845 AGOS~~

30 Cofidis-Contratto revolving n. ...5504_vFIN

31 Compass-Prestito pers. n. 29866569

32 Compass - Decadenza beneficio del termine n.6569 del 05.03.25

33 Compass - Decadenza beneficio del termine n.6569 del 31.03.25

34 Compass-Prestito finalizzato n. 27209450

35 Compass - Decadenza beneficio del termine n. 27209450 del 15.01.25

36 Compass - Decadenza beneficio del termine n.2709450 del 15.02.25

37 Compass-Prestiti pers. n. 26742176 - chiuso anticipatamente

38 Compass - Avv. Caggiano

39 Risposta Precisazioni contr. n. 6569 - carta n.37355

40 Risposta precisazioni contratto n. 27209450

41 Contratto n. ..320102 con relativa documentazione e cessione credito IFIS NPL

42 Findomestic-Carta crediti n. ...2214

43 QUIETANZA LIBERATORIA BANCA IFIS

44 Comunicazione Ifis Npl

45 Documentazione Fineco Papa

46 Pec-Fineco-Papa Lucia

47 Documentazione Younited

48 Precisazione Santander

49 Risposta precisazioni mb credit

50 Comunicazione Intesa San Paolo

51 PRECISAZIONE DEL CREDITO RELATIVA AL CREDITORE COMPASS

52 Contratto di locazione ad uso abitativo

53 Comunicazione preventiva segnalazione sofferenza Intesa San Paolo

54 Spese mediche e scolastiche

55 Comunicazione enti

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Il presente Piano di Ristrutturazione dei Debiti è redatto dall'Organismo di Composizione della Crisi "Presidium Debitores", in persona del Gestore della Crisi Avv. Lara Mutascio, nominato in data 27/10/2025 a seguito della domanda di accesso alla procedura presentata dai Sigg.ri [REDACTED] [REDACTED] in data 27/10/2025 (doc. "Domanda di accesso al servizio di gestione della crisi.pdf" e "Istanza di iscrizione Occ.pdf").

I Sigg.ri [REDACTED], coniugi conviventi, rivestono la qualifica di "consumatori" ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e) del C.C.I.I., avendo contratto obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta. Pertanto, presentano un'unica proposta di ristrutturazione dei debiti avvalendosi della "procedura familiare" di cui all'art. 66 C.C.I.I.

Il piano, redatto con l'ausilio dell'advisor Meg Consulting S.r.l., mira a risolvere la situazione di sovraindebitamento del nucleo familiare attraverso una proposta sostenibile e conveniente per il ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria.

2. RICOSTRUZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

2.1. Cause del sovraindebitamento

I ricorrenti sono coniugi in regime di comunione dei beni, il cui nucleo familiare è composto, oltre che da loro stessi, da tre figli minori: [REDACTED]
[REDACTED].

La situazione di sovraindebitamento che affligge la famiglia trae origine da una combinazione di fattori, manifestatasi nel corso degli anni, e non è riconducibile a colpa grave, malafede o frode da parte dei debitori. Le cause possono essere così riassunte:

a) Fragilità reddituale iniziale e ricorso al credito per esigenze primarie: Per lungo tempo, l'unica fonte di reddito della famiglia è stata rappresentata dal lavoro dipendente del [REDACTED] caratterizzato inizialmente da una certa instabilità. Solo dal gennaio 2018 [REDACTED] ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato presso la società "ECOBAT RESORCES ITALY S.r.l.". Tale condizione di monoreddito, unita alla crescita del nucleo familiare, ha reso necessario il ricorso a finanziamenti per far fronte a spese essenziali, come l'acquisto nel 2018 di un'autovettura

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

indispensabile per le esigenze di mobilità della famiglia e per gli spostamenti lavorativi del Sig. **Giaffa**.

b) La spirale del rifinanziamento per il consolidamento dei debiti: Nel tentativo di gestire le passività accumulate e di ottenere liquidità per le spese correnti, i coniugi sono entrati in una spirale di "rifinanziamento". Hanno cioè contratto nuovi debiti per estinguere quelli pregressi, con un progressivo aumento dell'esposizione complessiva. A titolo esemplificativo:

Nel 2020 **[REDACTED]** ha contratto un prestito con Intesa San Paolo per € 34.254,42, utilizzato in gran parte per estinguere un finanziamento con Santander Consumer Bank (€ 21.266,23) e uno con Fineco Bank (€ 10.930,35).

Nel 2022, ha sottoscritto un nuovo finanziamento con Intesa San Paolo per rinegoziare le rate e, con la liquidità ottenuta, ha estinto debiti verso Compass Banca S.p.A. e Younited S.p.A.

Nel 2023, l'aggravarsi della situazione ha portato alla sottoscrizione di una cessione del quinto dello stipendio con Agos Ducato, anch'essa utilizzata in parte per estinguere altre posizioni debitorie.

c) Fattori aggravanti e l'insorgere dello stato di crisi: La già precaria situazione finanziaria è stata definitivamente compromessa dall'insorgere di spese impreviste (tra cui spese mediche e di manutenzione dell'abitazione, come avvenuto nel 2024) e dall'aumento generalizzato del costo della vita. Questi fattori hanno eroso la capacità di risparmio e hanno reso impossibile per il nucleo familiare far fronte contemporaneamente sia alle spese per il sostentamento sia al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti, determinando così l'attuale e insanabile stato di sovraindebitamento.

2.2. Composizione del nucleo familiare e spese di sostentamento

Il nucleo familiare è composto da 5 persone.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Avv. Lara Mutascio
Via RAguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Le spese mensili per un dignitoso sostentamento della famiglia [REDACTED] composta da cinque persone, tenuto conto del canone di locazione, delle utenze, delle spese alimentari e delle altre necessità primarie, sono state stimate in € 2.150,00, come da dettaglio seguente:

SPESA	IMPORTO MENSILE (€)
Vitto	1.000,00
Canone di locazione	250,00
Utenze (Luce, Gas, Acqua)	250,00
Spese auto (Polizze, Bollo)	100,00
Spese sanitarie e varie	100,00
Telefono	50,00
Spese extra	400,00
TOTALE SPESE MENSILI	2.150,00

2.3. Situazione reddituale

[REDACTED]
dichiarazioni dei redditi (Mod. 730) prodotte in atti.

Dati da Dichiarazioni dei Redditi (Mod. 730 - Sig. Giaffa Augusto)			
Anno di Reddito	Modello di Riferimento	Reddito Complessivo Lordo (€)	Imposta Netta (€)
2022	Mod. 730/2023	31.191,00	4.791,00
2023	Mod. 730/2024	26.256,00	3.216,00
2024	Mod. 730/2025	38.349,00	8.051,00

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Le entrate mensili attuali del nucleo familiare, su cui si basa la fattibilità del presente piano, sono costituite dallo stipendio del Sig. Giaffa e dall'Assegno Unico Universale per i figli a carico.

Dettaglio Retribuzioni Nette Mensili - Anno 2025 (Sig. Giaffa Augusto)		
Mese	Netto a Pagare (€)	Note
Gennaio 2025	2.925,00	Include premio di risultato
Febbraio 2025	1.741,00	
Marzo 2025	1.596,00	
Aprile 2025	1.865,00	
Maggio 2025	1.824,00	
Giugno 2025	3.319,00	Include quattordicesima mensilità
Luglio 2025	2.028,00	
Agosto 2025	1869,00	

La media delle retribuzioni nette ordinarie (escludendo quindi le mensilità con emolumenti straordinari come premi o quattordicesima) si attesta intorno a € 1.800,00, confermando la stima utilizzata per la costruzione del piano.

Le entrate mensili complessive del nucleo familiare, su cui si basa la fattibilità del presente piano, sono quindi così composte:

FONTE DI REDDITO	IMPORTO MENSILE (€)
Stipendio Sig. Giaffa (netto medio attuale)	1.800,00
Assegno Unico Universale	800,00
TOTALE ENTRATE MENSILI	2.600,00

2.4. Patrimonio Attivo

Il patrimonio dei debitori è costituito unicamente da un bene mobile registrato. Non risultano proprietari di beni immobili.

DEBITORE	DESCRIZIONE BENE	VALORE STIMATO (€)
----------	------------------	--------------------

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Papa Lucia	Autoveicolo Hyundai, Targa FS466CC	3.500,00
TOTALE ATTIVO		3.500,00

Il piano non prevede la liquidazione di tale bene, in quanto necessario alle esigenze di mobilità del nucleo familiare.

2.5. Esposizione Debitoria (Passivo)

L'esposizione debitoria complessiva del nucleo familiare, come ricostruita sulla base della documentazione prodotta (tra cui "PRECISAZIONE DEL CREDITO RELATIVA AL CREDITORE COMPASS.pdf") e delle visure effettuate, ammonta a € 55.395,41, così ripartita:

CREDITORE	DEBITORE/I	NATURA	DEBITO RESIDUO (€)
Comune di Capodrise	██████	Privilegiato Mobiliare	3.333,00
Regione Campania	██████	Privilegiato Mobiliare	2.335,07
Agenzia delle Entrate - Riscossione	██████	Privilegiato Mobiliare	2.264,44
Agos Ducato S.p.A.	██████	Chirografario (CQS)	17.301,65
Compass Banca S.p.A.	██████	Chirografario	12.317,40
Ifis Npl Investing S.p.A.	██████	Chirografario	4.521,92
Intesa San Paolo S.p.A.	Cointestato	Chirografario	4.118,20
Publiserizi - Consorzio Idrico	██████	Chirografario	3.510,78
Compass Banca S.p.A.	██████	Chirografario	2.611,89
CLARA SEC S.r.l.	██████	Chirografario	1.649,01
Intesa San Paolo S.p.A.	██████	Chirografario	716,02
Cofidis S.p.A.	██████	Chirografario	600,00
Intesa San Paolo S.p.A.	Cointestato	Chirografario	64,63
Compass Banca S.p.A.	██████	Chirografario	51,40

Avv. Lara Mutascio
Via RAguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

TOTALE PASSIVO

€ 55.395,41

3. DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DELL'O.C.C. E DELL'ADVISOR (CREDITI IN PREDEDUZIONE)

3.1. Compenso O.C.C.

Il compenso per l'attività svolta dall'Organismo di Composizione della Crisi è determinato ai sensi del D.M. 24 settembre 2014, n. 202.

L'ammontare complessivo dei compensi e delle spese generali non può comunque essere superiore al 5% dell'ammontare complessivo di quanto è attribuito ai creditori per le procedure aventi un passivo superiore a 1.000.000 di euro, e al 10% sul medesimo ammontare per le procedure con passivo inferiore. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano quando l'ammontare complessivo di quanto è attribuito ai creditori è inferiore ad euro 20.000. (art.16, 5°c. DM 202/14).

Attivo € 31.950,00

Passivo € € 55.395,41

Importo attribuito ai creditori € 31.950,00

Compenso calcolato su attivo e passivo € 4.467,57

Riduzione ex art 16 co. 4 DM 202/2014 € 670,14

Rimborso forfettario ex art. 14 co. 3 DM 202/2014 € 569,61 Compenso Calcolato € 4.367,04 oltre i.v.a.

Compenso Assegnato € 4.300,00 oltre i.v.a. e Cassa professionale.

Tabella Riepilogo Compenso e delle spese documentate	Importo	Iva 22%+cassa	Totale
Descrizione			
compenso	€ 4.300,00	€ 1.092,89	€ 5.392,89
Accesso fascicolo	€ 80,00	€ 17,60	€ 97,60
Totale dovuto			€ 5.490,49

3.2. Compenso Advisor

**Avv. Lara Mutascio
Via RAguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810**



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Per l'attività di assistenza e consulenza nella predisposizione della domanda e della documentazione, è previsto un compenso in privilegio a favore dell'advisor Meg Consulting S.r.l. pari a € 2.000,00, oltre accessori di legge.

4. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

4.1. Risorse destinate al soddisfacimento dei creditori

I debitori mettono a disposizione della procedura la loro capacità di risparmio mensile, quantificata in € 450,00, risultante dalla differenza tra le entrate (€ 2.600,00) e le spese per il sostentamento (€ 2.150,00).

Il piano prevede il versamento di **80 rate mensili** di pari importo, per un ammontare complessivo di € 36.000,00.

4.2. Modalità di esecuzione del piano

I debitori effettueranno un versamento mensile di € 450,00 su un conto corrente dedicato intestato alla procedura e gestito dall'O.C.C. Il Gestore della Crisi provvederà a distribuire le somme ai creditori con cadenza annuale, secondo il piano di riparto di seguito dettagliato.

4.3 Il piano si articola in tre fasi, per una durata complessiva di 80 mesi, con versamenti mensili di € 450,00.

Piano di Ammortamento

FASE	PERIODO	CREDITORI SODDISFATTI	IMPORTO (€)	RATE
Fase 1	Mesi 1-13	Crediti in prededuzione (O.C.C.)	5.490,49	12 rate da 450,00 1 rata da 90,49
Fase 2	Mesi 13-35	Crediti privilegiati (Comune, Regione, AdER, Advisor)	9.932,51	1 rata da 359,51 21 rate da 450,00 1 rata da 122,51

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

FASE	PERIODO	CREDITORI SODDISFATTI	IMPORTO (€)	RATE
Fase 3	Mesi 35-80	Crediti chirografari (in via proporzionale)	20.577,00	1 rata da 327,49 45 rate da 450,00
TOTALE			36.000,00	80 rate

4.3. Quadro di riparto e percentuali di soddisfacimento

Quadro di riparto e percentuali di soddisfacimento

CREDITORE	TIPOLOGIA	DEBITO (€)	RIENTRO (€)	% SODDISF.
CREDITI IN PREDEDUZIONE				
O.C.C. "Presidium Debitores"	Spese Procedura	5.490,49	5.490,49	100,00%
CREDITI PRIVILEGIATI MOBILIARI				
Comune di Capodrise	Tari	3.333,00	3.333,00	100,00%
Regione Campania	Tasse Auto	2.335,07	2.335,07	100,00%
Agenzia delle Entrate - Riscossione	Tributi	2.264,44	2.264,44	100,00%
Advisor "Meg Consulting S.r.l."	Spese Procedura	2.000,00	2.000,00	100,00%
CREDITI CHIROGRAFARI				
Agos Ducato S.p.A. (CQS)	Chirografario	17.301,65	7.500,48	43,35%
Compass Banca S.p.A. (PP 6569)	Chirografario	12.317,40	5.339,45	43,35%
Ifis Npl Investing S.p.A.	Chirografario	4.521,92	1.960,82	43,35%

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

CREDITORE	TIPOLOGIA	DEBITO (€)	RIENTRO (€)	% SODDISF.
Intesa San Paolo S.p.A. (PP 349)	Chirografario	4.118,20	1.785,69	43,35%
Publiservizi - Consorzio Idrico	Chirografario	3.510,78	1.522,03	43,35%
Compass Banca S.p.A. (Carta 355)	Chirografario	2.611,89	1.132,28	43,35%
CLARA SEC S.r.l.	Chirografario	1.649,01	714,92	43,35%
Intesa San Paolo S.p.A. (PP 9510)	Chirografario	716,02	310,41	43,35%
Cofidis S.p.A.	Chirografario	600,00	260,10	43,35%
Intesa San Paolo S.p.A. (Saldo c/c)	Chirografario	64,63	28,02	43,35%
Compass Banca S.p.A. (PF 9450)	Chirografario	51,40	22,28	43,35%
TOTALI		62.885,90	36.000,00	

4.4 Dettagli ripartizione rata mensile per creditori chirografari

Ripartizione “rata tipo” € 450,00 (Fase 3 – chirografari)

Creditore	Quota %	Quota teorica sulla rata (€ 450 x %)	Quota operativa (arrotondata) (€)
Finanziaria A (CQS)	36,45%	164,025	164,02
Banca/Finanziaria B (rapporto 1)	25,95%	116,775	116,77
Società C (NPL)	9,53%	42,885	42,88
Banca D (rapporto cointestato)	8,68%	39,060	39,06
Gestore servizio idrico	7,40%	33,300	33,30
Banca/Finanziaria B (carta/linea)	5,50%	24,750	24,75
Società E	3,47%	15,615	15,61
Banca D (rapporto)	1,51%	6,795	6,79
Finanziaria F	1,26%	5,670	5,67

**Avv. Lara Mutascio
Via RAguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810**



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Banca D (saldo c/c)	0,14%	0,630	0,63
Banca/Finanziaria B (rapporto 2)	0,11%	0,495	0,49
TOTALE rata operativa			449,97
Conguaglio arrotondamenti (da attribuire pro-quota nel riparto)			0,03
TOTALE rata			450,00

Nota sulla prima rata della fase 3 (rata “di ingresso” € 341,44): detta rata sarà ripartita con la medesima logica pro-quota (Tabella 4.3), con eventuale conguaglio per arrotondamenti nei riparti successivi.

5. FATTIBILITÀ DEL PIANO E CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

5.1. Fattibilità del piano

Il piano è da considerarsi fattibile in quanto la rata mensile di € 450,00 è sostenibile per il nucleo familiare, garantendo al contempo il mantenimento di un tenore di vita dignitoso con la somma residua di € 2.150,00.

5.2. Convenienza per i creditori

Il presente piano è più conveniente rispetto all'alternativa della liquidazione controllata (art. 268 C.C.I.I.). In tale scenario, l'attivo liquidabile sarebbe costituito unicamente dal quinto pignorabile dello stipendio del Sig. [REDACTED] al netto delle spese di procedura e del soddisfacimento integrale dei crediti privilegiati. I creditori chirografari riceverebbero un soddisfacimento nullo o irrisorio, in tempi molto più lunghi e incerti. Il piano, invece, garantisce a tutti i creditori chirografari un soddisfacimento certo nella misura del 43,35% in 80 mesi, oltre al pagamento integrale dei prededucibili e dei privilegiati.

6. ATTESTAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

Il sottoscritto Gestore della Crisi, Avv. Lara Mutascio, sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni assunte,

ATTESTA

- la veridicità dei dati contenuti nel presente piano e nei documenti allegati;

Avv. Lara Mutascio
Via Raguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- la fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti;
- la convenienza del piano per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria.

Benevento 17.03.2026

Il Gestore della Crisi

Avv. Lara Mutascio

Avv. Lara Mutascio
Via RAguzzini 10, Benevento
Pec: laramutascio1982@pec.it – tel: 3475958810



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

RICORSO
EX ART. 66 C.C.I.I.

PROPOSTA DI
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE



SINTESI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

1. Soggetti e procedura

██████████ reddito netto mensile ca. € 2.000,00) e ██████████ (reddito proprio), coniugati con tre figli minori a carico (nati nel 2012, 2015 e 2019), residenti a Capodrise (CE). Accedono alla procedura ex art. 67 e ss. C.C.I.I. come consumatori sovraindebitati, privi di beni immobili.

2. Cause del sovraindebitamento

Il sovraindebitamento è il risultato di cause esogene e documentate: (i) carriera lavorativa cronicamente discontinua del sig. ██████████ (disoccupazione 2008–2013, NASpl, CIG); (ii) cassa integrazione ordinaria per 9 settimane nel 2022 e 19 settimane nel 2023, con contestuali irregolarità retributive del datore di lavoro; (iii) aumento del costo della vita dal 2022 (c.d. cheapflation) su una famiglia monoreddito con tre figli. I finanziamenti contratti — sempre finalizzati a consolidare debiti pregressi o a fronteggiare spese primarie — non hanno mai avuto destinazione voluttuaria. Il deficit mensile strutturale ammonta a ca. € 850,00 (uscite totali € 3.650,00 vs. entrate € 2.800,00).

3. Meritevolezza ex art. 69 C.C.I.I.

Assenza di dolo e colpa grave: ogni accesso al credito è documentato e motivato da esigenze reali. Elemento decisivo: il sig. ██████████ ha sistematicamente rimborsato i prestiti infruttiferi ricevuti dal padre negli anni di ripresa reddituale (2014, 2016, 2021, 2023), come attestato da dichiarazione sostitutiva ex artt. 46–47 D.P.R. 445/2000. Gli istituti finanziatori hanno, a loro volta, concesso credito in violazione dell'art. 124-bis T.U.B., con rata massima sostenibile già negativa al momento dell'erogazione (rilevante ai fini dell'art. 69, co. 2, C.C.I.I.).

4. Esposizione debitoria complessiva

Debito complessivo alla presentazione della proposta: € 54.444,95, di cui: privilegiati mobiliari (TARI 2018–2024 e bollo auto Regione Campania) € 5.668,07; chirografari (Intesa Sanpaolo, Agos Ducato, Compass Banca, Ifis Npl Investing, Clara S.r.l., Cofidis, Publiservizi) € 48.776,88. È in corso pignoramento c/o terzi di Compass Banca S.p.A. (D.I. n. 2271/2025) e rateizzazione AdER.

5. Proposta economico-finanziaria

Il piano prevede 77 rate mensili costanti (76 da € 450,00 + ultima da € 85,26), per un totale di € 34.285,26 su 6 anni e 8 mesi circa (ipotesi avvio luglio 2026). Soddisfazione: 100% per crediti in prededuzione (OCC con accantonamento delle somme) e privilegiati mobiliari (tra cui Advisor e avv. Cantelmo); 43,35% per i chirografari. La falcidia della CQS Agos Ducato è ammessa ex art. 67, co. 3, C.C.I.I. Interessi legali al 2,5% annuo (metodo analitico) sui crediti privilegiati.

6. Fattibilità e convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria

Il delta entrate/spese (€ 2.800,00 – € 2.150,00 = € 650,00) è capiente rispetto alla rata di € 450,00, con un margine residuo di € 200,00 per eventi imprevisi. L'alternativa esecutiva (pignoramento del quinto dello stipendio, max ca. € 400,00/mese) sarebbe antieconomica per tempi e costi, e non garantirebbe soddisfazione equivalente ai creditori chirografari.

7. Richieste cautelari (automatic stay)

Si chiede al Tribunale: (i) sospensione immediata della CQS Agos Ducato n. 3134820; (ii) blocco del pignoramento c/o terzi di Compass Banca S.p.A. del 14.04.2026 ex art. 70, co. 4, C.C.I.I.; (iii) divieto di avvio o prosecuzione di azioni cautelari o esecutive da parte di tutti i creditori con titolo anteriore alla domanda.



SOMMARIO

1. INCARICO TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEI RICORRENTI.....	4
2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITÀ	4
3. STORIA DEL DEBITO	5
3.1 CAUSE DELL'INDEBITAMENTO	5
3.2 SOPRAVVENIENZA DEL SOVRAINDEBITAMENTO - LE CAUSE.....	14
4. ASSENZA DI COLPA GRAVE E DOLO E MERITO CREDITIZIO.....	16
4.1 ASSENZA DI COLPA GRAVE E DOLO.....	16
4.2 VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO.....	19
5. ELENCO DELLE PASSIVITÀ ED ESPOSIZIONE DEBITORIA	24
6. ELENCO BENI ED ATTIVITÀ.....	26
7. ATTI DISPOSITIVI DEL PATRIMONIO E ATTI NOTIFICATI AI DEBITORI.....	27
8. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA.....	27
8.1 QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI	29
9. FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO	33
10. RAGIONEVOLE DURATA DEL PIANO.....	34
11. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.....	35
12. AUTOMATIC STAY: MISURE A TUTELA DELL'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO E A FAVORE DELLA "PAR CONDICIO CREDITORUM"	36
13. CONCLUSIONI.....	36



1. INCARICO TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEI RICORRENTI

I Sigg. [redacted] e [redacted], entrambi residenti in [redacted], [redacted] (allegati nn. 1-6-7-8-9), coadiuvati, in qualità di advisor, dalla Meg Consulting S.r.l., P. IVA 09287231212, in persona l.r.p.t., Dr. Biagio Maceri, con sede in Napoli, alla via G. Porzio n. 4 CDN Is. G/1, PEC meg.consulting@pec.it. Rapp.ti e difesi dall'avv. Paolo Cantelmo, C.F. CNTPLA86M01B963Z, con studio in Napoli alla Viale Colli Aminei n. 50, P.E.C. avvocato@pec.studiolegalecantelmo.it, giusta procura alle liti in calce alla comparsa di costituzione quale nuovo difensore.

PREMESSO CHE

I ricorrenti si trovano in una delle condizioni di sovraindebitamento e di insolvenza previste dal C.C.I.I., D. Lgs. 83/22 e, alla luce delle opportunità da esso concesse, intendono presentare un **piano finanziario di cancellazione parziale dei debiti pregressi (discharge), per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal Gestore della Crisi nominato dall'OCC competente.**

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per i quali viene esclusivamente realizzata una relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

oooooooooooo

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITÀ

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità di un Piano di Ristrutturazione ex art. 67 C.C.I.I., il quale, al 1° co. testualmente recita *"il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma"*.

Ai fini della presente procedura, ex art. 2 C.C.I.I., si intende:

- **per crisi** *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"*;
- **per insolvenza** *"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*;
- **per sovraindebitamento** *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore..."*;



██████████, il quale lavora con contratto a tempo indeterminato, come operaio metalmeccanico, dal primo gennaio 2018 presso la “ECOBAT RESOURCES ITALY S.r.l.”.

È proprio qui che si trova il nodo di tutta la vicenda. ██████████ non è mai stato un lavoratore stabile. La sua storia contributiva, documentata dall'estratto conto INPS (allegato n.17), è la fotografia di una precarietà cronica: disoccupazione nel 2008 (33 settimane), alternanza di periodi lavorativi e di cassa integrazione, NASpl, contratti a termine con più datori di lavoro diversi. Nel 2013 ha lavorato appena 5 settimane, percependo 1.971 euro in tutto l'anno. Nel 2016 ha vissuto per 15 settimane di contribuzione figurativa NASpl. Nel 2022 e nel 2023 (allegato n.20) ha subito rispettivamente 9 e 19 settimane di cassa integrazione ordinaria, con irregolarità nei pagamenti delle retribuzioni da parte del datore di lavoro. Solo dal 2024 la situazione lavorativa si è stabilizzata.

Il padre come rete di sicurezza: i prestiti familiari e la restituzione sistematica

Di fronte all'instabilità reddituale, ██████████ ha avuto una rete di sicurezza: suo padre. Il sig ██████████ giusta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 (allegato n.14) ha attestato di aver concesso al figlio, in più riprese e a titolo di prestito infruttifero, somme di denaro destinate a sostenere spese personali e familiari nei momenti di crisi occupazionale.

Il dato più significativo ai fini del giudizio di meritevolezza è la condotta restitutoria: ██████████ ha restituito le somme ricevute sistematicamente, appena le condizioni economiche glielo hanno permesso. I rimborsi sono avvenuti negli anni 2014, 2016, 2021 e 2023: esattamente in corrispondenza dei periodi di ripresa lavorativa e di retribuzione piena o apprezzabile, come documentato dall'estratto contributivo INPS. Non si tratta di rimborsi casuali: sono la prova concreta che il ricorrente ha sempre onorato i propri impegni quando ne aveva la possibilità, dimostrando una condotta responsabile e orientata al rispetto delle obbligazioni assunte.

I finanziamenti: sempre funzionali, mai voluttuari

Nell'ottobre del 2018 i coniugi decidono di acquistare l'automobile Hyundai Tucson, indispensabile per il trasporto al lavoro di ██████████ e per le esigenze di una famiglia con due bambini piccoli. Per tale motivo l'istante stipula un **prestito finalizzato con Santander n.***5677** per un importo finanziato pari ad € 27.723,60.

Ad inizio 2019, tramite il **prestito personale n.***4/01/05/1121506** presso la **Fineco Bank S.p.A.**, ottengono la necessaria liquidità, € 10.930,35, a chiudere due esposizioni pregresse:

- con l'importo di € 4.400,00 chiudono una posizione vantata da Banca Ifis S.p.A. – giusta quietanza liberatoria dell'8.02.2019 in allegato – quale cessionaria di Carrefour Banque Succursale Italia, per la carta revolving utilizzata per le spese quotidiane negli anni di maggiore instabilità lavorativa del signor Giaffa;
- la restante somma, per circa 9.000,00, viene depositata su un conto corrente Banco di Napoli – Intesa Sanpaolo (attualmente chiuso) e interamente utilizzata per estinguere due



prestiti con Intesa Sanpaolo. Il primo stipulato nel 2014 di circa 5.000,00 euro, il secondo stipulato nel 2016, anche questo per circa 5.000,00 euro. Entrambi gli accessi al credito vennero fatti per restituire delle somme che i coniugi presero in prestito dal padre del [REDACTED], rispettivamente, nel 2010 al momento del matrimonio e nel 2013 quando furono costretti a cambiare abitazione spostandosi da un immobile (con canone di locazione € 400,00) ad un altro, quello attuale, (con canone di locazione € 200), al fine di ridurre i costi mensili per la locazione.

Si precisa che, al fine di dimostrare tale assunto i ricorrenti hanno chiesto gli estratti conto all'istituto bancario, ma la richiesta è stata rifiutata perché il rapporto contrattuale è concluso.

Nel 2020 i ricorrenti stipulano il **Prestito personale n. 10906349** con **Intesa San Paolo S.p.A.** Gli istanti ricevano, su conto cointestato **Banca Intesa San Paolo cc/n. 1000/4956** in data 27.11.2020, l'importo di € 34.254,42, che serve principalmente, per € 32.196,58, ad estinguere:

- in data 15.01.2019, il prestito personale **FinecoBank S.p.A. n.***4/01/05/1121506** di cui sopra – di importo pari ad € 10.930,35, di cui sopra;
- in data 30.11.2020, il prestito finalizzato **Santander Consumer Bank n.***677**, stipulato nel 2018 per l'acquisto del veicolo Hyundai Tucson, attualmente posseduta dai ricorrenti; importo € 21.266,23; (allegati n.36-22).

Restando al [REDACTED] l'importo di € 2.057,84.

In data 24.03.2022 i coniugi [REDACTED], con la vana illusione di poter ridurre il numero dei ratei mensili ed ottenere così un abbattimento delle rate rendendole più sostenibili, cedono alle pressioni di **Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.**, accettando un'ulteriore operazione di consolidamento attraverso il **prestito personale n. ***868**, e ricevono una somma di € 14.700,00, servito ad estinguere **con € 12.445,63**:

- il prestito personale **Compass Banca S.p.A. n.***634** – di importo pari a € 4.823,25;
- il prestito personale **Younited S.p.A.** – di importo pari a € 7.622,38.

Residuando la somma irrisoria di € 2.254,37, destinata a coprire piccole, ma necessarie spese mediche familiari, che, in ragione della crisi di liquidità dettata dalla precarietà lavorativa del sig. Giaffa, venivano posticipate.

Il prestito **Compass**, per circa 5.000,00, veniva stipulato nel 2021 per chiudere una carta revolving con saldo negativo di € 2.700,00, mentre la restante somma di circa 2.000,00 euro veniva utilizzata come liquidità.

Il prestito **Younited**, per circa 7.000,00 euro, nell'anno 2021, veniva acceso al fine di far fronte a esigenze familiari e domestiche di carattere ordinario e non voluttuario. In particolare, parte della somma veniva destinata all'acquisto di elettrodomestici presso l'Euronics di zona, per un importo



di circa € 1.700,00, come da estratto conto Intesa Sanpaolo 003/2021, nonché all'acquisto di mobilio per complessivi € 1.000,00, come ricevute d'acquisto allegate (*allegato n.23*).

Ulteriore quota, pari a circa € 1.000,00 veniva impiegata dal sig. [REDACTED] per sostenere le spese relative a una vacanza familiare improntata a criteri di contenimento dei costi, trattandosi di un ordinario momento ricreativo e di aggregazione familiare per un nucleo composto da cinque persone, inclusi tre figli minori, del tutto coerente con normali esigenze di vita familiare e privo di carattere sproporzionato rispetto al contesto socio-economico del debitori; mentre la restante parte dell'importo finanziato veniva utilizzata per la restituzione di somme precedentemente anticipate dal genitore del sig. [REDACTED], a supporto delle pregresse difficoltà economiche del nucleo familiare-

Il meccanismo è identico in ogni operazione: una parte preponderante del nuovo finanziamento estingue il precedente, il ricorrente incassa una frazione del debito contratto, e quella frazione va a coprire necessità reali e documentabili. Non vi è mai un euro destinato a spese voluttuarie: mai vacanze, mai acquisti di lusso, mai consumi superflui. Solo bollette, affitto, medicinali, spese scolastiche, rimborso al padre.

Il circolo del credito e la “cheapflation”: il sovraindebitamento strutturale

Dal 2022, l'equilibrio già fragile del bilancio familiare subisce due pressioni aggiuntive. La prima è il fenomeno della “cheapflation”: l'aumento generalizzato dei prezzi dei beni di prima necessità, che colpisce in misura sproporzionata i consumatori a basso reddito come i [REDACTED], i quali destinano una quota alta del reddito a beni alimentari, utenze e affitto. La seconda è la cassa integrazione: 9 settimane nel 2022, 19 nel 2023, con irregolarità nei pagamenti da parte del datore di lavoro.

In questo contesto, i finanziamenti a catena diventano l'unico strumento di sopravvivenza finanziaria: ogni nuovo prestito serve a chiudere il precedente e a coprire le spese del mese. Non è la condotta di chi specula sul credito: è la condotta di chi non ha altra scelta. Il saldo mensile negativo lo conferma: fabbisogno minimo mensile di 3.650 euro (impegni finanziari 1.500 euro + spese 2.150 euro) a fronte di entrate di 2.800 euro (stipendio 2.000 euro + Assegno Unico 800 euro). Un deficit strutturale di 850 euro al mese che rende matematicamente impossibile uscire dalla situazione senza una procedura formale.

A fine 2023 il sig. [REDACTED] rinnova con Agos Ducato S.p.A., una cessione del quinto dello stipendio, n. 3134820, che si compone di n. 120 rate mensili di € 289,00 ciascuna, per un importo totale del credito pari a € 20.086,93. Per tale prestito i [REDACTED] ricevono sul proprio conto corrente, in data 21.11.2023, solo € 12.017,61, in quanto utilizzano la restante parte per



l'estinzione del precedente finanziamento n. ****3064845. Importo prevalentemente utilizzato per restituire i prestiti ricevuti dal padre nei momenti di difficoltà.

Infine, in data 28.05.2024, il ricorrente accede ad un prestito personale – **Compass Banca S.p.A.** n. **CO000029866569**, ricevendo sul conto corrente somma di **€ 3.000,00** (Cfr. estratto conto Intesa Sanpaolo) utilizzata per fronte a spese straordinarie non differibili, spese mediche, scolastiche e manutenzione straordinaria dell'abitazione familiare.

Il ricorrente, Sig. [REDACTED], è lavoratore dipendente con carriera lavorativa frammentata da ricorrenti periodi di disoccupazione, cassa integrazione e rapporti di lavoro a termine, come ~~puntualmente attestato dall'estratto conto previdenziale emesso dall'INPS depositato agli~~. La cronologia contributiva evidenzia, in maniera oggettiva e documentalmente verificabile, un profilo reddituale strutturalmente discontinuo.

SINTESI DELLA MERITEVOLEZZA DEL DEBITORE E BUONA FEDE NELL'ACCESSO AL CREDITO

Il ricorrente ha fatto fronte alle fasi di contrazione reddituale ricorrendo all'ausilio del proprio padre, Sig. [REDACTED], il quale ha reso apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 (*allegato n.1+2*), attestando di aver concesso al figlio, in più riprese e a titolo di prestito infruttifero, somme di denaro destinate a sostenere spese personali e familiari nei momenti di crisi occupazionale.

In particolare, le criticità finanziarie del ricorrente si sono manifestate con maggiore intensità nelle seguenti fasi: (i) nell'anno 2010, in concomitanza con il matrimonio e un prolungato periodo di disoccupazione (35 settimane, dal 22/02/2010 al 23/10/2010); (ii) nell'anno 2013, allorché il ricorrente ha lavorato per sole 5 settimane (retribuzione € 1.971,00), rendendo necessario il sostegno paterno per far fronte alle spese di trasloco; (iii) nel periodo 2015-2019, caratterizzato dalla nascita di due dei tre figli e da un progressivo incremento del carico familiare, con contestuali periodi di contribuzione figurativa NASpl che si sovrappongono all'aumento esponenziale delle spese; (iv) negli anni 2022-2023, segnati da plurimi periodi di cassa integrazione ordinaria (rispettivamente 9 e 19 settimane) e da irregolarità nei pagamenti delle retribuzioni da parte del datore di lavoro.

Elemento di assoluto rilievo ai fini della valutazione della buona fede ex art. 69 CCII è la condotta restitutoria del ricorrente nei confronti del padre: il Sig. [REDACTED] ha provveduto alla restituzione delle somme ricevute nei periodi di ripresa occupazionale e di regolarità reddituale, segnatamente negli anni 2014, 2016, 2021 e 2023. I rimborsi coincidono, non casualmente, con annualità di contribuzione piena o comunque di retribuzione apprezzabile, confermando che il ricorrente non ha mai assunto obbligazioni in modo avventato né ha distolto



risorse a danno dei creditori istituzionali, ma ha semplicemente risposto a fabbisogni transitori con strumenti familiari, restituendo non appena le proprie condizioni economiche lo consentivano.

Il quadro descritto è pienamente riconducibile alla nozione di **sovraindebitamento incolpevole** elaborata dalla giurisprudenza di merito (cfr. Trib. Milano, sent. del 31.12.24 n. 960 e sent. del 28.7.25 n. 579; Trib. Santa Maria Capua Vetere, sent. del 19.01.24 n. 5, oltre a sent. del 14.02.24 n. 11 e sent. 19.06.24 n. 47;) e rientra nell'alveo applicativo dell'art. 69 CCII, che – nel richiamare il canone della buona fede soggettiva – non esige l'assenza di qualsiasi atto di indebitamento, bensì l'assenza di un comportamento fraudolento o gravemente negligente. L'accesso al credito da parte del ricorrente è stato sempre funzionale a fronteggiare esigenze concrete, essenziali e documentabili; le obbligazioni assunte risultano proporzionate alle aspettative reddituali del momento dell'assunzione del debito; la condotta complessiva denota serietà, responsabilità e piena consapevolezza degli impegni presi, con restituzione sistematica dei prestiti familiari non appena la capacità economica lo permetteva.

TAVOLA SINOTTICA – CRONOLOGIA DEGLI EVENTI LAVORATIVI, CONTRIBUTIVI E FAMILIARI DEL SIG. [REDACTED]

Periodo	Evento personale / lavorativo	Dati estratto contributivo INPS	Supporto paterno / rimborso
2008 (mag-dic)	Perdita impiego: disoccupazione dopo la S.R.L. B. & B. APPALTI E SERVIZI	Disoccupazione 33 sett. (20/05/2008-31/12/2008)	-
2009	Lavoro saltuario; malattia/infortuni; nuovi periodi di disoccupazione	Disoccupazione 3 sett. (01/01-18/01/2009); lavoro dip. 32 sett.; malattia 0 sett. utili	-
2010	Matrimonio del sig. Giuffa Augusto; disoccupazione	Disoccupazione 35 sett. (22/02/2010-23/10/2010)	Prestito del padre per le spese matrimoniali (dichiarazione padre)
2011	Disoccupazione fino a marzo; poi ripresa lavoro come apprendista	Disoccupazione 12 sett. (01/01-31/12/2011); apprendistato S.R.L. CHELLE 42 sett.; retrib. € 16.332,00	-
2012	Lavoro frammentato tra più datori; contribuzione figurativa	Apprendistato 10 sett. (CHELLE); Ctr.Fig.Mini-ASpl 16 sett.; apprendistato UNIP RISTRUTTURAZIONE 21 sett.	-
2013	Lavoro saltuario; trasloco in nuova abitazione (oneri straordinari)	Lavoro dip. solo 5 sett. (04/12-31/12/2013); retrib. € 1.971,00	Prestito del padre per sostenere le spese di trasloco (dichiarazione padre)
2014	Ripresa dell'attività lavorativa con continuità; primo rimborso al padre	Lavoro dip. 10 sett. + 24 sett. (retrib. complessiva € 20.394,64); Ctr.Fig. per mini-ASpl 7 sett.	RIMBORSO al padre (dichiarazione padre)



Periodo	Evento personale / lavorativo	Dati estratto contributivo INPS	Supporto paterno / rimborso
2015-2016	Nascita figlio (1° e 2°); aumento spese familiari; contribuzione figurativa NASpl	2015: lav. dip. 38 sett. (€ 17.475,00) + Ctr.Fig.NASpl 14 sett. 2016: Ctr.Fig.NASpl 15 sett. (€ 6.304,80)	Prestio del padre per far fronte all'aumento delle spese familiari (dichiarazione padre)
2016	Ripresa con continuità; rimborso al padre	Lav. dip. 15 sett. (€ 6.304,80) – contribuzione figurativa NASpl	RIMBORSO al padre (dichiarazione padre)
2017	Stabilizzazione lavorativa presso S.P.A. NUOVE FRONTIERE LAVORO	Lavoro dip. 50 sett. (€ 30.371,00) – anno pieno	
2018	Cambio datore; gennaio senza retribuzione utile; poi S.R.L. ECOBAT e ECOBAT RESOURCES	Lav. dip. 0 sett. utili (gen., € 143,00); poi 31 sett. (€ 17.568,00) + 23 sett. (€ 13.464,00)	
2019	Nascita del 3° figlio; picco delle spese familiari	Lavoro dip. 52 sett. (€ 34.075,00) – anno pieno	Prestio del padre per sostenere il nucleo familiare ampliato (dichiarazione padre)
2020-2021	Continuità lavorativa presso ECOBAT RESOURCES	2020: 52 sett. (€ 37.001,00) 2021: 52 sett. (€ 38.094,00)	2021: RIMBORSO al padre (dichiarazione padre)
2022	Cassa integrazione ordinaria; malattia/infortuni; retribuzione ridotta	Lav. dip. 44 sett. (€ 31.880,00); Malattia/inf. 0 sett. utili (€ 902,00); CIG ord. 9 sett. (€ 4.794,00)	Prestio del padre nei periodi di CIG e irregolarità retributiva (dichiarazione padre)
2023	Parziale ripresa; cassa integrazione residua; irregolarità nei pagamenti	Lav. dip. 33 sett. (€ 22.183,00); CIG ord. 19 sett. (€ 12.079,00)	RIMBORSO al padre; prestio nei momenti di difficoltà (dichiarazione padre)
2024-2025	Ripresa piena e stabile presso ECOBAT RESOURCES ITALY S.R.L.	2024: 52 sett. (€ 43.086,00) 2025 (fino mag.): 22 sett. (€ 18.461,00)	

Legenda: Le celle evidenziate in verde nella colonna "Supporto paterno / rimborso" indicano gli anni in cui il ricorrente ha effettuato rimborsi al padre, in corrispondenza di periodi di regolarità reddituale. I dati contributivi sono tratti dall'estratto conto INPS del 11/07/2025.

Con il passare del tempo, però gli importi necessari per gli impegni finanziari assunti, andandosi a sommare alle spese mensili necessarie per il sostentamento familiare, hanno creato uno squilibrio finanziario tale da determinare l'attuale situazione di sovraindebitamento.

SITUAZIONE FAMILIARE

Il nucleo familiare è attualmente così composto (allegati n. 3):

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]



Il nucleo familiare può fare affidamento, a titolo di reddito, sullo stipendio del solo sig. [REDACTED] per un ammontare mensile di circa € 2.000,00 (allegato nn.16-17-18-19). A ciò si aggiungono le indennità relative all'Assegno Unico Universale, sostegno economico mensile per le famiglie con figli a carico, per ulteriori € 800,00 ca. mensili (allegato n. 20).

Di seguito le entrate del nucleo familiare, negli anni precedenti (allegati nn.10-11-12-13)

ANNO DI RIFERIMENTO	STIPENDIO GIAFFA (€)		ASSEGNO UNICO GIAFFA (€)	
	ANNUO	MENSILE ¹	ANNUO	MENSILE
2022	25.329,00 ²	1.809,21	8.400,00	700,00
2023	22.552,00 ³	1.610,85	8.400,00	700,00
2024	28.924,00 ⁴	2.066,00	8.400,00	700,00
2025	29.968,58 ⁵	2.140,61	9.600,00	800,00

Attualmente la famiglia dei ricorrenti sostengono spese mensili pari ad € 2.150,00, come di seguito analiticamente ripartite (allegato nn.40-41):

SPESA	IMPORTO ANNUO (€)	IMPORTO MENSILE (€)
LUCE	1.560,00	130,00
GAS	840,00	70,00
ACQUA	600,00	50,00
TELEFONO	600,00	50,00
SPESE AUTO - POLIZZE RCA E BOLLO	1.200,00	100,00
SPESE SANITARIE E VARIE	1.200,00	100,00
VITTO	12.000,00	1.000,00
CANONI DI LOCAZIONE	3.000,00	250,00
SPESE EXTRA	4.800,00	400,00
TOTALE	25.800,00	2.150,00

L'importo mensile per il mantenimento della famiglia non è inferiore ad € 2.150,00. A detto importo va aggiunta la somma di € 1.500,02 corrispondente agli impegni finanziari congiuntamente e disgiuntamente assunti, come di seguito riportati

¹ Importo diviso 14 mensilità.

² Calcolato utilizzando gli importi di cui alla dichiarazione 730/2022, sottraendo alla voce "reddito imponibile" (n.14), le voci "imposta netta" (n.50), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.72), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.75) e "acconto addizionale comunale all'Irpef 2022" (n.78);

³ Calcolato utilizzando gli importi di cui alla dichiarazione 730/2023, sottraendo alla voce "reddito imponibile" (n.14), le voci "imposta netta" (n.50), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.72), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.75) e "acconto addizionale comunale all'Irpef 2023" (n.78);

⁴ Calcolato utilizzando gli importi di cui alla dichiarazione 730/2024, sottraendo alla voce "reddito imponibile" (n.14), le voci "imposta netta" (n.50), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.72), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.75) e "acconto addizionale comunale all'Irpef 2024" (n.78);

⁵ Calcolato prendendo in considerazione la Certificazione Unica 2026



ESPOSIZIONE DEBITORIA GIAFFA AUGUSTO						
RAPPORTO FINANZIARIO	CREDITORE	DATA DI STIPULA	IMPORTO FINANZIATO (€)	DURATA	RATA (€)	DEBITO RESIDUO (€)
Prestito personale n.10906349	Intesa Sanpaolo S.p.A.	27.11.2020			440,00	4.118,20
Carta revolving n.20220426320102	Ifis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic Banca S.p.A.)	05.04.2021			0,00	4.521,92
Prestito Personale n.0877161868	CLARA SEC SRL (già Intesa Sanpaolo S.p.A.)	22.03.2022			70,00	1.649,01
Carta revolving n.***504	COFIDIS S.p.A.	01.08.2022			100,00	600,00
Prestito personale n:17539510	Intesa Sanpaolo S.p.A.	16.08.2022			230,00	716,02
CQS contratto n.3134820	Agos Ducato S.p.A.	15.11.2023	20.086,93	120 mesi	289,00	17.301,65
D.I. n.2271/2025 Tribunale di Santa Maria Capua Vetere con successivo atto di pignoramento del 14.4.26	Compass Banca S.p.A. (n. 3 posizioni: p.f. n.***9450; p.p. n.***6569; carta rev. n***7355)				371,02	16.294,67
Scoperto c/c n.**7606	Intesa Sanpaolo S.p.A.				0,00	64,63
TOTALE MENSILE IMPEGNI FINANZIARI					1.500,02	45.266,10

Totale esposizione debitoria finanziaria, alla presentazione della proposta di Ristrutturazione €
45.266,10

ESPOSIZIONE DEBITORIA PAPA LUCIA						
RAPPORTO FINANZIARIO	CREDITORE	DATA DI STIPULA	IMPORTO FINANZIATO (€)	DURATA	RATA (€)	DEBITO RESIDUO (€)
Prestito personale n.10906349	Intesa Sanpaolo S.p.A.	27.11.2020			440,00	4.118,20
Saldo negativo c/c n. **7606	Intesa Sanpaolo S.p.A.					64,63
TOTALE MENSILE IMPEGNI FINANZIARI					440,00	4.182,83

Totale esposizione debitoria finanziaria, alla presentazione della proposta di Ristrutturazione €
4.182,83.

Si precisa che:

Il debito nei confronti di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., relativo al prestito personale n.**6349 e saldo negativo del c/c n.**7606, trattandosi di obbligazioni solidali ed indivisibili, è stato inserito per l'intero ammontare nel passivo di entrambi i coniugi, ma verrà saldato una sola volta.

Più precisamente, atteso che per il fabbisogno familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 3.650,02 (€ 2.150,00 + € 1.500,02) e che l'importo delle entrate mensili familiari risulta ad oggi essere pari ad € 2.000,00 ca. + €



800,00 ca. (Assegno Unico Universale) = € 2.800,00, vi è stata l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento di tutti i crediti chirografari.

SQUILIBRIO FINANZIARIO ENTRATE/USCITE MENSILI

EVIDENZA DELLA SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI (€)	ENTRATE MENSILI (€)
IMPEGNI FINANZIARI	1.500,02	
SPESE MENSILI MEDIE	2.150,02	
STIPENDIO		2.000,00
ASSEGNO UNICO		800,00
TOTALE	3.650,04	2.800,00
SALDO / SQUILIBRIO FINANZIARIO: € 2.800,00 - € 3.650,04 = - € 850,40		

Risulta evidente che l'unica strada da percorrere per salvare la famiglia è la presente procedura di ristrutturazione dei debiti.

oooooooooooo

3.2 SOPRAVVIVENZA DEL SOVRAINDEBITAMENTO - LE CAUSE

Le cause del sovraindebitamento sono riconducibili ad una serie di eventi esogeni, imprevisi ed imprevedibili, che hanno inciso sulle dinamiche e gli equilibri della vita della famiglia dei ricorrenti.

La precarietà lavorativa cronica come presupposto strutturale

Il sig. [REDACTED] è un lavoratore a bassa qualificazione nel settore metalmeccanico, il cui profilo contributivo mostra una storia occupazionale frammentata sin dal 2008. Negli anni rilevanti per la procedura, il suo reddito annuo ha oscillato tra i 1.971 euro del 2013 e i 38.094 euro del 2021, con picchi di instabilità gravi nel 2008 (33 settimane di disoccupazione), 2010 (35 settimane), 2011, 2012 e 2013. Questa precarietà strutturale costituisce il contesto in cui si inserisce il sovraindebitamento: non è una causa specifica, ma la condizione ambientale che ha reso il bilancio familiare strutturalmente vulnerabile.

Tale vulnerabilità era compensata, nella fase pre-sovraindebitamento, dalla presenza di anni di piena occupazione (2019: 52 sett., 34.075 euro; 2020: 52 sett., 37.001 euro; 2021: 52 sett., 38.094 euro) che consentivano di onorare regolarmente le obbligazioni assunte. Il punto di rottura non è nell'assunzione dei debiti, ma nell'evento che ha fatto venire meno quella capacità di rimborso.

Prima causa determinante: la cassa integrazione guadagni del 2022 (9 settimane) e del 2023 (19 settimane)

Nel 2022 il sig. [REDACTED] ha subito 9 settimane di cassa integrazione ordinaria, con una riduzione del reddito da lavoro a circa 31.880 euro lordi (da 38.094 del 2021), integrata da 4.794 euro di CIG. Nel 2023 la situazione è peggiorata: 19 settimane di CIG ordinaria, retribuzione ordinaria di soli 22.183 euro, integrata da 12.079 euro di indennità di CIG.



La CIG, per definizione, non è una scelta del lavoratore: è una decisione unilaterale del datore di lavoro, autorizzata dall'autorità competente, che riduce proporzionalmente la retribuzione mensile percepita dal dipendente. Il sig. ██████ non ha scelto di lavorare meno: è stato costretto dall'azienda a farlo. La riduzione del reddito che ne è derivata — quantificabile in circa 6.000-10.000 euro annui rispetto all'anno 2021 — ha eroso il margine disponibile per il servizio del debito in modo progressivo e poi strutturale.

La CIG come causa esogena di sovraindebitamento è riconosciuta dalla giurisprudenza come fattore idoneo a escludere la colpa grave ai sensi dell'art. 69 CCII. Come evidenziato dalla Corte d'Appello di Bari (23 luglio 2024, sent. proc. n. 711/2024): il debitore non può ritenersi gravemente negligente quando 'tra le cause della condizione di sovraindebitamento' sia presente 'la perdita del posto di lavoro' o la riduzione del reddito da lavoro per cause non dipendenti dalla sua volontà. Il medesimo principio si applica a fortiori alla CIG, che è per definizione un evento imposto dall'esterno al lavoratore.

Seconda causa determinante: le irregolarità nei pagamenti delle retribuzioni (2022-2023)

Alla CIG si sono aggiunte, negli stessi anni 2022 e 2023, irregolarità nei pagamenti delle retribuzioni da parte del datore di lavoro ECOBAT RESOURCES ITALY S.r.l. Queste irregolarità hanno ulteriormente compresso la liquidità mensile effettivamente disponibile per il sig. Giaffa, rendendo impossibile pianificare il pagamento delle rate con la regolarità che aveva caratterizzato gli anni precedenti.

Si tratta di una causa di inadempimento del tutto esogena: il lavoratore dipendente non ha controllo sul puntuale pagamento dello stipendio da parte del datore. Le irregolarità retributive configurano un inadempimento contrattuale del datore che si riverbera direttamente sulla solvibilità del lavoratore verso i propri creditori. Non è causa imputabile al debitore. Non è colpa grave. È una causa esterna che si è sovrapposta alla CIG, amplificandone l'effetto destabilizzante.

Terza causa aggravante: il fenomeno della cheapflation (dal 2022)

Dal 2022, il contesto macroeconomico ha visto un aumento generalizzato del costo dei beni di prima necessità — fenomeno definito “cheapflation” — che colpisce in misura proporzionalmente più elevata i nuclei familiari a basso reddito. I ██████ con tre figli minori e un'unica fonte di reddito, destinano una quota strutturalmente alta del reddito disponibile ad alimentari, utenze, affitto e spese scolastiche: categorie di spesa che hanno subito gli aumenti maggiori. L'aumento del costo delle utenze (luce: da circa 80 a 130 euro/mese; gas: incrementi significativi nel biennio 2022-2023), del vitto e delle spese correnti ha compresso il margine residuo per il servizio del debito senza che il sig. ██████ potesse agire su queste variabili. Si tratta di un evento macroeconomico sistemico, non prevedibile al momento della contrazione dei



finanziamenti, che ha aumentato strutturalmente le uscite mensili riducendo il differenziale disponibile per i rimborsi.

Conclusioni

La combinazione degli elementi sopra descritti — riduzione del reddito per CIG, irregolarità retributive, aumento del costo della vita — ha prodotto un deficit mensile strutturale che rende matematicamente impossibile l'uscita dalla situazione senza una procedura formale.

oooooooooooo

4. ASSENZA DI COLPA GRAVE E DOLO E MERITO CREDITIZIO

4.1 ASSENZA DI COLPA GRAVE E DOLO

Ai sensi dell'art. 69, co. 1°, CCII, il consumatore non può accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti se ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode. Dunque, il giudizio di meritevolezza non è più ancorato ai criteri statici della legge 3/2012 (ragionevole prospettiva di adempimento, proporzionalità del credito), ma si focalizza esclusivamente sull'elemento psicologico della condotta del debitore, valutato in modo dinamico e complessivo. Solo la colpa grave — non la colpa lieve — impedisce l'accesso alla procedura.

Esclusione del dolo

Il dolo presuppone la cosciente e volontaria intenzione di contrarre obbligazioni nella consapevolezza di non volerle adempiere, o di compiere atti fraudolenti in danno dei creditori.

Nulla di questo è configurabile:

- Ogni finanziamento è stato contratto per finalità documentate e non voluttuarie: acquisto auto necessaria per il lavoro (2018), consolidamento di debiti pregressi (2019, 2020, 2022, 2023), spese mediche e scolastiche (2024). Non vi è un euro destinato a consumi superflui.
- La condotta restitutoria verso il padre — rimborsi nel 2014, 2016, 2021 e 2023, in corrispondenza dei periodi di ripresa reddituale — è la prova documentale più eloquente della buona fede del ricorrente. Chi intende frodare i creditori non restituisce i debiti familiari appena può farlo.
- I finanziamenti di consolidamento (2020, 2022) servono principalmente a estinguere debiti pregressi: è la condotta di chi cerca di ridurre il numero di obbligazioni e di semplificare la propria posizione, non di chi la vuole aggravare.
- Non vi è alcun atto dispositivo del patrimonio in danno dei creditori: i [REDACTED] non hanno beni immobili da trasferire, vivono in affitto, e non risulta alcuna operazione di svuotamento patrimoniale.



Esclusione della colpa grave

La colpa grave richiede imprudenza macroscopica, incompatibile con qualsiasi standard di diligenza minima. Tale standard deve essere valutato nel contesto concreto del debitore. Nel caso dei [REDACTED]

- L'indebitamento iniziale (2018-2019) è stato assunto in un periodo di relativa stabilità lavorativa (2017: anno pieno, 50 settimane, 30.371 euro; 2018: anno di transizione con ripresa). La prospettiva di adempimento era ragionevole al momento della stipula.
- I finanziamenti di consolidamento successivi sono stati contratti per ridurre le posizioni aperte, non per aumentare l'esposizione netta. In ogni operazione, il debito contratto è stato destinato prevalentemente a estinguere quelli precedenti: nessuna nuova spesa voluttuaria.
- La precarietà lavorativa cronica — documentata oggettivamente dall'estratto contributivo INPS — è una causa strutturale esogena al controllo del ricorrente: non è una scelta, è la condizione di un mercato del lavoro che per anni non ha offerto stabilità. I periodi di CIG (9 settimane nel 2022, 19 nel 2023) sono stati imposti dall'azienda, non scelti dal lavoratore.
- L'aumento del costo della vita dal 2022 (cheapflation) è un evento macroeconomico sistemico che ha colpito proporzionalmente di più le famiglie a basso reddito come i [REDACTED]. Non è prevedibile né controllabile dal singolo consumatore.
- L'Assegno Unico Universale (800 euro mensili per tre figli a carico) è una voce di entrata legittima e stabile che il piano può valorizzare, ulteriore prova che i ricorrenti hanno cercato di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per sostenere la famiglia.
- Il fatto che il datore di lavoro abbia irregolarmente ritardato il pagamento delle retribuzioni nel 2022-2023 è un'ulteriore causa esogena, non imputabile ai ricorrenti, che ha aggravato la situazione.

Conclusione sulla meritevolezza

I coniugi [REDACTED] sono consumatori meritevoli ai sensi dell'art. 69 CCII. Il loro sovraindebitamento è la conseguenza di una instabilità lavorativa cronica, oggettivamente documentata dall'estratto contributivo INPS, che per oltre quindici anni ha reso impossibile costruire una stabilità finanziaria su cui fondare impegni a lungo termine. Ogni finanziamento è stato contratto per esigenze primarie e documentabili; ogni operazione di consolidamento ha ridotto il numero di posizioni aperte senza aumentare il debito netto in modo irresponsabile; la condotta restitutoria verso il padre dimostra buona fede sistematica e orientamento al rispetto



degli impegni. Non vi è dolo, non vi è colpa grave: vi è solo la storia di una famiglia che ha cercato di tenere insieme tutto, per troppo tempo, con troppo poco.

La contrazione delle successive posizioni debitorie non è stata determinata da imprudenza macroscopica o da condotte fraudolente, bensì dall'erosione progressiva del reddito disponibile causata dalle stagioni di cassa integrazione (9 settimane nel 2022; 19 nel 2023) e dalle irregolarità retributive del datore di lavoro, che si sono sovrapposti ai costi fissi di una famiglia con tre figli minori.

La procedura di ristrutturazione dei debiti è l'unico strumento che consente ai ricorrenti di onorare le proprie obbligazioni nei limiti delle effettive possibilità e di garantire alla propria famiglia — tre figli minori — un futuro dignitoso.

SCHEMA SINOTTICO DELLE CAUSE DELLA CRISI

Di seguito si riporta la sintesi schematica degli eventi e delle cause che hanno determinato la situazione di sovraindebitamento dei ricorrenti, con indicazione della natura di ciascuna causa e della sua rilevanza giuridica ai fini del giudizio di meritevolezza ex art. 69 CCII.

CAUSA / EVENTO	DESCRIZIONE E RILEVANZA GIURIDICA
Matrimonio e instabilità lavorativa (2010)	Matrimonio il 5/7/2010. Nello stesso anno: disoccupazione per 35 settimane. Il padre presta denaro per le spese del matrimonio. Causa esogena originaria: precarietà del mercato del lavoro. I prestiti familiari sono restituiti nel 2014, in corrispondenza della ripresa lavorativa.
Anni di estrema difficoltà (2013)	Lavoro per sole 5 settimane (retribuzione 1.971 euro). Il padre presta denaro per le spese del trasloco verso l'abitazione più economica (riduzione canone da 400 a 200 euro). Rimborso nel 2016. Condotta responsabile: riduzione dei costi invece di aumentare i debiti.
Nascita dei figli (2012, 2015, 2019) e aumento spese	Tre figli in sette anni. Ogni nascita aumenta strutturalmente le uscite mensili. I periodi di NASpI e CIG coincidono con gli anni di maggiore carico familiare. Le spese per i figli (sanitarie, scolastiche, alimentari) sono non comprimibili.
Acquisto auto Hyundai Tucson – prestito Santander (2018)	Automobile necessaria per recarsi al lavoro e per le esigenze familiari. Prestito proporzionato, contratto in periodo di stabilità lavorativa. Finalità non voluttuaria. Estinto nel 2020 con il prestito di consolidamento Intesa Sanpaolo.
Prestiti di consolidamento (2019, 2020, 2022)	Ogni operazione estingue le posizioni precedenti. La liquidità effettiva ricevuta è irrisoria rispetto al debito contratto: 2019 (effettivi: 10.930); 2020 (effettivi: 2.057 su 34.254); 2022 (effettivi: 2.254 su 14.700). Meccanismo tipico del circolo del credito. Possibile violazione art. 124-bis TUB da parte degli istituti erogatori.
CIG e irregolarità retributive (2022-2023)	9 settimane di CIG nel 2022, 19 nel 2023. Irregolarità nei pagamenti da parte del datore di lavoro. Cause esogene non imputabili al ricorrente che aggravano strutturalmente il bilancio familiare già precario.
Cheapflation (dal 2022)	Aumento generalizzato dei prezzi dei beni di prima necessità, con impatto proporzionalmente più elevato sui consumatori a basso reddito. I Giuffà destinano una quota alta del reddito ad alimentari, utenze e affitti: ogni aumento di prezzo riduce



ulteriormente il margine disponibile.

Cessione del quinto Agos Docato (2023)	120 rate da 289 euro. Effettivamente percepito: 12.017 euro su 20.087 totali. Importo destinato a restituire prestiti al padre (rimborso 2023) e a spese correnti. Condotta restitutoria coerente con tutta la storia del ricorrente.
Prestito Compass 3.000 euro (2024)	Spese straordinarie non differibili: mediche, scolastiche, manutenzione straordinaria abitazione in affitto. Finalità essenziale e documentata. Nessuna componente voluttuaria.
Squilibrio strutturale entrate/uscite	Fabbisogno mensile minimo: 3.650 euro (impegni finanziari 1.500 + spese 2.150). Entrate: 2.800 euro (stipendio 2.000 + Assegno Unico 800). Deficit strutturale: 850 euro/mese. La procedura è matematicamente l'unica soluzione.
Condotta restitutoria verso il padre (documentata)	Rimborsi sistematici nel 2014, 2016, 2021 e 2023, in corrispondenza dei periodi di ripresa lavorativa documentati dall'estratto INPS. Prova documentale cruciale della buona fede e dell'orientamento al rispetto degli impegni. Incompatibile con qualsiasi profilo di dolo o colpa grave.

0000000000

4.2 VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

A norma dell'art. 69, co. 2, C.C.I.I. *"Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta."*

Ebbene, appare evidente che l'articolo 124-bis TUB, letto in combinato disposto con l'art.69, co.2, C.C.I.I., pone a carico del finanziatore l'onere di vagliare, prima della conclusione del contratto, il cosiddetto merito creditizio del consumatore. Conseguentemente, quale logico corollario, il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis TUB è riconducibile eziologicamente proprio e solo al comportamento tenuto dall'intermediario finanziario perché, in coerenza con la predetta ratio, l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve negare il finanziamento nel caso in cui manchino i presupposti o i fondamenti economico finanziari.

Il consumatore, dunque, non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario finanziario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.



Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento dei debitori non costituisce atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."*

Infatti, nella fase diretta alla concessione del finanziamento, è prevista, *ope legis*, la necessaria consulenza finanziaria dell'intermediario che, sulla scorta dell'informazione raccolte sul soggetto da finanziare e della sua attività professionale, di cui può e deve disporre, ha il potere decisionale, esclusivo e discrezionale, di concedere o meno il finanziamento al consumatore. Attività, questa, che prevede anche un onere a carico del debitore che, il più delle volte, è costretto a versare anche le commissioni per tali intermediari.

La ratio è quella di tutelare sia il mercato creditizio che il richiedente, prevedendo la titolarità di un "ufficio di diritto privato" avente ad oggetto una consulenza finanziaria diretta a consentire al cliente il confronto delle diverse offerte di credito sul mercato, al fine di prendere una decisione informata e consapevole.

A tale scopo, giova evidenziare il comportamento tenuto dai soggetti finanziatori nella concessione dei prestiti quivi indicati.

In primis, va analizzata la posizione relativa al **prestito personale n. 10906349 concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.** per un importo di circa € 34.254,42. Va ricordato, all'uopo, che nel 2020 le finanze dei ricorrenti erano già gravate dalle rate dei prestiti Santander, Agos Ducato S.p.A., Compass Banca S.p.A. e la famiglia era già composta da 5 persone.

Gli elementi da considerare, in ossequio al richiamato articolo, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto del richiedente;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;



- scala di equivalenza ISEE, pari a 2,85 per 5 componenti, aumentato di 0,2 per la presenza di figli minori e di 0,2 per la presenza per nuclei familiari con figli minori;

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

(A) Assegno sociale anno 2020	459,83
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	1.916,57
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.494,44
(F) Rate precedenti finanziamenti (Fineco Bank S.p.A. + Santander Consumer Bank)	634,34
(C) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-212,21
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	400,00
(H) Totale residuo (F-G)	-612,21

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha concesso il finanziamento ad un soggetto che non poteva in alcun modo accedere al credito.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto del prestito personale n. del debitore, concesso nel 2021 dalla Ifis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic Banca S.p.A.) n.**6320102 può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

Il tutto, come comprovato dalla seguente tabella

(A) Assegno sociale anno 2021	460,25
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	2.003,50
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.495,81
(F) Rate precedenti finanziamenti (Intesa Sanpaolo S.p.A. + Findomestic Banca S.p.A.)	747,40
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-239,71
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	62,10
(H) Totale residuo (F-G)	-301,81



La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto del prestito personale n.**1868 del debitore, concesso nel 2022 dalla CLARA SEC SRL (già Intesa Sanpaolo S.p.A.) può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

Il tutto, come comprovato dalla seguente tabella

(A) Assegno sociale anno 2022	468,10
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	1.809,21
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.521,33
(F) Rate precedenti finanziamenti (Intesa Sanpaolo S.p.A.+ Younited+ Findomestic Banca S.p.A.)	582,67
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-294,79
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	70,00
(H) Totale residuo (F-G)	-364,79

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto del prestito personale n.**9510 dei debitori, concesso nel 2022 dalla Intesa Sanpaolo S.p.A. può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

(A) Assegno sociale anno 2022	468,10
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	1.809,21
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.521,32
(F) Rate precedenti finanziamenti (Intesa Sanpaolo S.p.A. + Younited+ Findomestic Banca S.p.A.)	904,89
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-617,00
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	230,00



(H) Totale residuo (F-G)	-847,00
--------------------------	---------

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto della cessione del quinto dello stipendio n.**3134820 del [REDACTED], concesso nel 2023 dalla Agos Ducato S.p.A. può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

(A) Assegno sociale anno 2023	503,27
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	1.610,85
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.635,63
(F) Rate precedenti finanziamenti (Intesa Sanpaolo S.p.A. + Findomestic Banca S.p.A. + Compass Banca S.p.A.)	954,32
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-979,10
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	289,00
(H) Totale residuo (F-G)	-1.268,10

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto di prestito personale del debitore, concesso nel 2024 dalla Compass Banca S.p.A. può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

(A) Assegno sociale anno 2024	534,41
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	2.066,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.736,83
(F) Rate precedenti finanziamenti (Intesa Sanpaolo S.p.A. + Findomestic Banca S.p.A. + Agos Ducato S.p.A.)	1.202,01
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-737,63
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	371,02



(H) Totale residuo (F-G)

- 1.108,65

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Alla luce di quanto esposto, si rende dunque necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire ai proponenti di recuperare un dignitoso stile di vita.

oooooooooooo

5. ELENCO DELLE PASSIVITÀ ED ESPOSIZIONE DEBITORIA (allegati nn. 36-37-38-42-21)

PER [REDACTED]

Dall'esame della documentazione esibita dalla ricorrente, l'esposizione debitoria risulta essere rappresentata da:

1. **Cartelle varie nn. 02820190003926734 02820220012671410 02820240006018333 02820240048523272, - AdER - debito residuo € 2.264,44; PRIVILEGIO MOBILIARE. Vi è rateizzazione in corso;**
2. **Prestito personale n°10906349 - Intesa Sanpaolo S.p.A. - cointestato con Papa Lucia, sottoscritto in data 27.11.2020, con una rata di circa € 439,65, debito residuo € 4.118,20, CHIROGRAFARIO;**
3. **Carta di revolving n. 20220426320102 - Ifis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic S.p.A.), sottoscritta il 05.04.2021, debito residuo € 4.521,92, CHIROGRAFARIO;**
4. **Prestito personale n° 0877161868 - CLARA SEC S.r.l. (già Intesa SanPaolo S.p.A.), sottoscritto il 22.03.2022, debito residuo € 1.649,01 (come da comunicazione ricevuta il 27.06.25), CHIROGRAFARIO;**
5. **Carta credito revolving con contratto n. 0999101805504 - Cofidis S.p.A., rata € 100,00, sottoscritta il 01.08.2022, debito residuo € 600,00, CHIROGRAFARIO;**
6. **Prestito personale n. 17539510 - Intesa Sanpaolo S.p.A. del 16.08.2022, con una rata pari ad € 230,00, debito residuo € 716,02 (come da comunicazione del 7.7.25), CHIROGRAFARIO;**
7. **Prestito Finalizzato n. CO000027209450 - Compass Banca S.p.A., credito concesso € 500,00, sottoscritto il 28.01.2023, che si compone di n. 22 rate mensili di € 25,00 ciascuna, debito residuo € 51,40, CHIROGRAFARIO;**
8. **CQS n.3134820 - Agos Ducato S.p.A., credito concesso € 20.086,93 del 15.03.2023, che si compone di n. 120 rate mensili di € 289,00 ciascuna, debito residuo € 17.301,65 al 17.03.2026; CHIROGRAFARIO;**



9. D.I. n.2271/2025 del 30.12.2025 Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e successivo atto di pignoramento – Compass Banca S.p.A., debito residuo € 16.294,67; CHIROGRAFARIO;
10. Scoperto di c/c n. ***7606 – Intesa Sanpaolo S.p.A., cointestato con Papa Lucia, debito residuo € 64,63 (come da comunicazione del 7.7.25), CHIROGRAFARIO;
11. Tari 2018 – Comune di Capodrise (CE), debito residuo € 415,00, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE;
12. Tari 2019 – Comune di Capodrise (CE), debito residuo € 481,00, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE;
13. Tari 2020 – Comune di Capodrise (CE), debito residuo € 484,00, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE;
14. Tari 2021 – Comune di Capodrise (CE), debito residuo € 484,00, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE;
15. Tari 2022 – Comune di Capodrise (CE), debito residuo € 497,00, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE;
16. Tari 2023 – Comune di Capodrise (CE), debito residuo € 500,00, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE;
17. Tari 2024 – Comune di Capodrise (CE), debito residuo € 472,00, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE.

Il tutto, come riepilogato dalla seguente tabella

RAPPORTO FINANZIARIO	CREDITORE	DATA DI STIPULA	DEBITO RESIDUO (€)
PRIVILEGIATI MOBILIARI			
Tari	Comune di Capodrise		3.333,00
CHIROGRAFARI			
Prestito Personale n. ***349	Intesa SanPaolo S.p.A.	27.11.2020	4.118,20
Carta revolving n.*** 20102	Ibis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic S.p.A.)	05.04.2021	4.521,92
Prestito personale n.***1868	CLARA SEC S.r.l.	22.03.2022	1.649,01
Carta credito revolving n. ***504	Cofidis S.p.A.	01.08.2022	600,00
Prestito personale n.**9510	Intesa SanPaolo S.p.A.	16.08.2022	716,02
D.I. n.2271/25 Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e successivo atto di pignoramento del 14.4.26	Compass Banca S.p.A. (p.f. n.**9450), p.p. n. ***6569, c.c. n**7355)		16.294,67
CQS n.3134820	Agos Ducato S.p.A.	15.11.2023	17.301,65
Scoperto c/c n.**7606	Intesa SanPaolo S.p.A.		64,63
TOTALE			48.599,10

Inoltre, il sig. Giaffa vanta una esposizione debitoria nei confronti di Ader, relativa alle cartelle nn: - 02820190003926734/02820220012671410/02820240006018333/02820240048523272, per le quali l'istante sta provvedendo al pagamento tramite rateizzo (allegato n.15)



PER PAPA LUCIA

1. **Prestito personale n. 10906349 - Intesa SanPaolo S.p.A. -**, cointestato con Giaffa Augusto, sottoscritto in data 27.11.2020, con una rata di circa € 439,65, **debito residuo € 4.118,20**, CHIROGRAFARIO;
2. **Scoperto di c/c n. ***7606**, cointestato con Giaffa Augusto, **debito residuo € 64,63** (come da comunicazione del 7.7.25), CHIROGRAFARIO;
3. **Tasse automobilistiche - Regione Campania**, **debito residuo € 2.335,07**, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE;
4. **Fatture scadute non pagate - Publiservizi - Consorzio Idrico Terra di Lavoro**, (n.n. 800623043901/800623114228/800623188944/800623333273/80062042884/5578220000117/01112200001472/01112200001471 e sollecito di avviso n.n.800622182381/800622252423/991322021826) **debito residuo € 3.510,78**; CHIROGRAFARIO.

Il tutto, come riepilogato dalla seguente tabella

RAPPORTO FINANZIARIO	CREDITORE	DATA DI STIPULA	DEBITO RESIDUO (€)
PRIVILEGIATI MOBILIARI			
Tasse Automobilistiche	Regione Campania		2.335,07
CHIROGRAFARI			
Prestito Personale n. ***349	Intesa SanPaolo S.p.A.	27.11.2020	4.118,20
Saldo negativo c/c n.66113/1000/00007606	Intesa SanPaolo S.p.A.		64,63
Fatture scadute e non pagate	Publiservizi - Consorzio Idrico Terra di lavoro		3.510,78
TOTALE			10.028,68

Si precisa che:

Le esposizioni Prestito Personale n. ***349 Saldo negativo c/c n.66113/1000/00007606 nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., trattandosi di obbligazioni solidali ed indivisibili, sono state inserite per l'intero ammontare nel passivo di entrambi i coniugi, ma verranno pagate una sola volta.

Il totale complessivo dell'esposizione debitoria in comune, per entrambi i coniugi, alla presentazione della proposta, è pari ad **€ 54.444,95**, **aggiornata in ragione della notificata del pignoramento c/o terzi da parte di Compass S.p.A.** (allegato n.21).



oooooooooooo



6. ELENCO BENI ED ATTIVITÀ (allegati nn. 44-45-46-47) (allegati da 24 a 35)

Il patrimonio attivo del Sig.  è rappresenta to da (allegati nn. 44-45-46-47):

- **BENI IMMOBILI**

Il ricorrente non risulta essere in possesso di beni immobili, giusta visura catastale nazionale



- **BENI MOBILI**

Il soggetto il ricorrente non risulta essere in possesso di beni mobili, giusta visura PRA

- **FONTI DI REDDITO**

Il sig. Giaffa dipendente a tempo indeterminato con importo mensile base di € 2.000,00 c.a. (Cfr. paragrafo 3).

Il patrimonio attivo della [REDACTED] è rappresentato da (allegati nn. 44-45-46-47):

- **BENI IMMOBILI**

La ricorrente non risulta essere in possesso di beni immobili, giusta visura catastale nazionale;

- **BENI MOBILI**

La ricorrente risulta essere in possesso di un veicolo Hyundai targato FS466CC, giusta Visura PRA, valore di mercato € 7.500,00 (allegato n.22):

- **FONTI DI REDDITO**

La ricorrente non risulta essere occupata (Cfr. paragrafo 3)

oooooooooooo

7. ATTI DISPOSITIVI DEL PATRIMONIO E ATTI NOTIFICATI AI DEBITORI

I ricorrenti dichiarano di non aver compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni tendenti a frodare i creditori.

[REDACTED]

[REDACTED]

Inoltre, sono stati notificati ai debitori i seguenti atti:

- Pignoramento presso terzi, procedura esecutiva n. 02844202500006212001- Agenzia delle Entrate e Riscossione; **per il quale è in corso rateizzazione.** (allegato n.15)

- Decreto Ingiuntivo n. 2271/2025 del 30.12.2025 Tribunale di Santa Maria Capua in favore di Compass Banca S.p.A. e successivo atto di pignoramento c/o terzi del 14.4.26. (allegati n.21-42-43)

[REDACTED]

[REDACTED]

oooooooooooo

8. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA

Alla luce di tutto quanto esposto, [REDACTED] stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità ai debiti accumulati e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, **propongono una riformulazione della propria posizione debitoria**, sulla scorta del seguente Piano di ristrutturazione dei debiti.

Il piano *de quo* prevederà la soddisfazione esclusivamente dei creditori con privilegio mobiliare e chirografari, i quali non avranno una valida alternativa liquidatoria.



Il presente piano contiene la falcidia dei contratti di cessione del quinto concordata con Agos Ducato S.p.A. a parere degli scriventi, tale richiesta non rappresenta ostacolo alla omologazione del presente piano in quanto l'art. 67, comma 3, del C.C.I.I., statuisce espressamente che *“La proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio”*.

Tenuto conto che la proposta prevede il pagamento dei creditori secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso;

Posto che le entrate mensili ammonteranno, introdotto la suindicata procedura e bloccate la cessione del quinto € 2.000,00 ca., a cui si aggiunge il contributo relativo all'Assegno Unico Universale di 800,00 al mese, per un totale di € 2.800,00 e che infine la somma di cui il ricorrente necessita per soddisfare le esigenze familiari è di € 2.150,00 (altri giustificati)

È ragionevole ritenere congrua per il piano la somma mensile di € 450,00.

Ciò premesso, sono state create 3 classi di creditori con relative percentuali di soddisfazione legate alla sostenibilità del Piano.

Pagamento del 100% dei CREDITI IN PREDEDUZIONE

- 1- Pagamento del credito vantato, a titolo di spese di procedura, da **“Presidium Debitores”**, quale OCC;

Pagamento del 100% dei CREDITI PRIVILEGIATI MOBILIARI

- 1- Pagamento del credito vantato da Regione Campania, a titolo di tasse automobilistiche relative agli anni dal 2018 al 2024;
- 2- Pagamento del credito vantato da Comune di Capodrise, a titolo di Tari 2018-2024;
- 3- Pagamento del credito vantato, a titolo di spese di procedura, da **“Meg Consulting S.r.l.”**, quale Advisor *(allegato n.18)*.

Pagamento del 43,35% dei CREDITI CHIROGRAFARI

- 1- Pagamento del credito vantato da Intesa SanPaolo S.p.A., a titolo di prestito personale n. 10906349;
- 2- Pagamento del credito vantato da Ifis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic S.p.A.), a titolo di carta revolving n.**20102;
- 3- Pagamento del credito vantato da Clara S.r.l., a titolo di prestito personale n. 0877161868 già Intesa SanPaolo S.p.A.;
- 4- Pagamento del credito vantato da COFIDIS S.p.A., a titolo di carta revolving n.***504;



- 5- Pagamento del credito vantato da Intesa SanPaolo S.p.A., a titolo di prestito personale n. 17539510;
- 6- Pagamento del credito vantato da Compass Banca S.p.A., a titolo di D.I. n. 2271/2025 del 30.12.2025 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
- 7- Pagamento del credito vantato da Agos Ducato S.p.A., a titolo di CQS n. 3134820;
- 8- Pagamento del credito vantato da Intesa SanPaolo S.p.A., a titolo di saldo negativo c.c. n. 66113/1000/00007606;
- 9- Pagamento del credito vantato da PUBBLISERVIZI - Consorzio idrico Terra di Lavoro, a titolo di fatture scadute e non pagate.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel seguente modo:

PIANO RATEALE

Il piano proposto, comprensivo di prededuzione, prevede il pagamento di n. 77 [settantasette] rate mensili e costanti di cui, 76 da € 450,00 e l'ultima da € 85,26, da corrispondere, entro la fine di ogni mese, per 6 anni e 8 mesi, per un importo totale di € 34.285,26.

Il tutto come riscontrabile dal seguente quadro di soddisfazione dei creditori

8.1 QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

CREDITORE – TIPOLOGIA CREDITO	DEBITO IN PREDEDUZIONE (€)	DEBITO RESIDUO PRIVILEGIO MOBILIARE (€)	DEBITO RESIDUO CUIROGRAFARIO (€)	RIENTRO (€)	RIDUZIONE (€)	% SODDISFAZIONE
O.C.C. "Presidium Debitores" Spese Procedura (accantonate)	5.490,49			5.490,49		100%
Advisor "Meg Consulting S.r.l." Spese Procedura (allegata n. 48)		2.000,00		2.000,00		100%
Regione Campania Bollo auto		2.335,07		2.335,07		100%
Comune di Capodrise Tan		3.333,00		3.333,00		100%
Intesa SanPaolo S.p.A. PP n. **349			4.118,20	1.785,60	1.981,42	43,35%
Ifis Npl Investing S.p.A. n**20102 (già Findomestic Banca S.p.A.)			4.521,92	1.960,82	2.561,10	43,35%
Clara S.r.l. P.P. n. ***1868 già Intesa SanPaolo S.p.A.			1.649,01	714,92	934,09	43,35%
Cofidis S.p.A. Carta Revolving n.**504			600,00	260,10	339,90	43,35%
Intesa SanPaolo S.p.A. PP n. **9510			716,02	310,41	456,01	43,35%
Compass Banca S.p.A.			16.249,67	7.044,23	9.205,43	43,35%



D.l. n. 2271/25 Per: P.F. n. **9450 PP n. **6569 Carta Revolving n. **355						
Agos Ducato S.p.A. CQS n.3134820			17.301,65	7.500,48	9.801,17	43,35%
Intesa SanPaolo S.p.A. Saldo negativo cc n.66113/10/0/1007046			64,63	28,02	36,61	43,35%
Publiservizi futuri scadute e non pagate			3.510,78	1.522,03	1.988,75	43,35%
TOTALE	5.490,49	7.668,07	48.731,88	34.285,26	27.304,48	55,40%

00000000

PIANO DI RIPARTO

Con Interessi legali su crediti privilegiati calcolati con metodo ANALITICO (sul capitale residuo mese per mese) – Tasso legale 2,5% annuo – Decorrenza: ipotesi luglio 2026

Mese	OCC (accantonamento)	Advisor	Regione Campania (cap. + int. leg.)	Comune Capodrise (cap. + int. leg.)	Intesa SP PP n.349	Itis Npl n.20102	Clara S r l PP n.1868	Cofidis Rev n.304	Intesa SP PP n.9510	Compass Banca S.p.A.	Agos Ducato CQS 3134820	Intesa SP Saldo c/c	Publiservizi i fatt. scadute	TOTALE RATA
1	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
2	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
3	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
4	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
5	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
6	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
7	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
8	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
9	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
10	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
11	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
12	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
13	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
14	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
15	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
16	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00
17	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 184,27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	€ 450,00



Mese	O.C.C. (accantonamento)	Advisor	Regione Campania (cap + int leg.)	Comune Capodrise (cap + int leg.)	Intesa SP PP n. 349	Ifis Fipi n. 20102	Clara S r l PP n. 1868	Colidis Rev n. 504	Intesa SP PP n. 9510	Compass Banca S.p.A.	Agos Ducato COS 3134820	Intesa SP Saldo c/c	Publiserz i fatt. scadute	TOTALE RATA
18	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 164,27	---	---	---	---	---	---	---	---	---	€ 450,00
19	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 164,27	---	---	---	---	---	---	---	---	---	€ 450,00
20	€ 72,06	€ 98,58	€ 115,09	€ 164,27	---	---	---	---	---	---	---	---	---	€ 450,00
21	€ 72,06	€ 74,15	€ 86,57	€ 123,58	€ 7,92	€ 8,89	€ 3,17	€ 1,16	€ 1,38	€ 31,23	€ 33,26	€ 0,12	€ 6,75	€ 450,00
22	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
23	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
24	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
25	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
26	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
27	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
28	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
29	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
30	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
31	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
32	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
33	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
34	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
35	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
36	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
37	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
38	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
39	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
40	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
41	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
42	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
43	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
44	€ 72,06	---	---	---	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00



Mese	O.C.C. (accantonamento)	Advisor	Regione Campania (cap. + int. leg.)	Comune Capodrise (cap. + int. leg.)	Intesa SP PP n.349	ifis tipi n 20102	Clara S r l PP n 1868	Codidis Rev n 504	Intesa SP PP n 9516	Compass Banca S p A	Agos Ducato CQS 3134820	Intesa SP Saldo c/c	Publiserz i fatt scadute	TOTALE RATA
45	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
46	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
47	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
48	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
49	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
50	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
51	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
52	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
53	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
54	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
55	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
56	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
57	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
58	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
59	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
60	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
61	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
62	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
63	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
64	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
65	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
66	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
67	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
68	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
69	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
70	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
71	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,65	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00



Mese	O.C.C. (accantonato)	Advisor	Regione Campania (cap. + int. leg.)	Comune Capodrise (cap. + int. leg.)	Intesa SP PP n. 349	Ifis Rpt n. 20102	Clara S r l PP n.1868	Cofidis Rev n. 504	Intesa SP PP n. 9510	Compass Banca S p A	Agos Ducaro CQS 3134820	Intesa SP Saldo c/c	Publiservizi fatt. scadute	TOTALE RATA
72	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
73	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
74	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
75	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
76	€ 72,06	—	—	—	€ 31,94	€ 35,07	€ 12,79	€ 4,85	€ 5,55	€ 126,03	€ 134,18	€ 0,50	€ 27,23	€ 450,00
77	€ 13,93	—	—	—	€ 5,95	€ 6,61	€ 2,35	€ 1,06	€ 1,21	€ 23,47	€ 25,49	€ 0,17	€ 5,02	€ 85,26
TOT.	€ 5490,49	€ 2045,65	€ 2385,36	€ 3409,07	€ 1770,57	€ 1944,15	€ 708,97	€ 267,96	€ 307,84	€ 6966,35	€ 7438,64	€ 27,79	€ 1508,42	€ 34285,26

NOTE AL PIANO DI RIPARTO – METODO ANALITICO

- Quota O.C.C. accantonata su tutte le 77 rate: € 72,06/rata (rate 1-76) + € 13,93 (rata 77) = € 5.490,49 totali, versati in blocco a fine procedura.
- Interessi legali (metodo analitico): gli interessi maturano ogni mese sul capitale residuo di ciascun creditore privilegiato, al tasso mensile dello 0,2083% (2,5%/12). La quota mensile ricevuta da ciascun privilegiato riduce il capitale residuo su cui maturano gli interessi del mese successivo.
- Interessi totali maturati: Advisor Meg Consulting € 45,65; Regione Campania € 53,29; Comune di Capodrise € 76,07. Totale interessi analitici: € 175,01.
- Rate 1-20 (sfondo verde): il netto disponibile (€ 377,94) è ripartito pro-quota sul debito residuo aggiornato di ADV, REG e COM. Le quote mensili sono praticamente costanti (ADV € 98,58; REG € 115,09; COM € 164,27) perché la riduzione del capitale bilancia la maturazione degli interessi.
- Rata 21 (sfondo giallo – mista): OCC accantonato (€ 72,06); saldo privilegiati (€ 284,28: ADV € 74,15; REG € 86,57; COM € 123,56); avvio chirografari con il residuo (€ 93,66).
- Rate 22-76 (55 rate): OCC accantonato (€ 72,06); netto (€ 377,94) interamente ai chirografari pro-quota sul totale rientro chirografario (€ 20.951,69).
- Rata 77 (sfondo giallo – ultima, € 85,26): OCC accantonato (€ 13,93); netto (€ 71,33) ripartito con quote residue esatte tra i chirografari.

9. FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, co. 7, C.C.I.I., la fattibilità del Piano è di seguito dimostrata. Così come sopra prospettato, il Piano sembra essere fattibile per i proponenti atteso che gli stessi, nel rispetto delle modalità e tempistiche in esso previste, a fronte del versamento di una rata mensile pari ad € 450,00, offrirebbero sufficienti garanzie di pagamento. Si ritiene di poter assicurare un giusto contemperamento tra le ragioni dei creditori e quelle dei debitori in stato di crisi (tanto ne è che alla legge *de quo* è stato conferito il nome di “legge salva suicidi”), con una dilazione pressoché identica a quella originariamente concordata. Il Piano così come prospettato, quindi, risulta essere una proposta valida per la soddisfazione dei medesimi creditori.



Al fine, dunque, di dimostrare la fattibilità e la sostenibilità del Piano si rende utile quantificare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. Secondo i parametri ISTAT (<http://dati.istat.it>, allegato agli atti), una famiglia media composta da 5 persone (una coppia con 3 figli) dovrebbe vivere con € 3.379,44, cifra che è nettamente superiore alle spese mensili dichiarate dai ricorrenti.

I proponenti percepiscono un reddito medio mensile complessivo pari ad € 2.000,00 ca. (al lordo della cessione del quinto dello stipendio), con grandi sacrifici e cercando di ridurre al minimo le spese non indispensabili, vivono con soli € 2.150,00 al mese, meno di quanto previsto statisticamente. A tale importo è da aggiungere Assegno Unico Universale di € 800,00. Tale circostanza è determinante ai fini della fattibilità e della sostenibilità della proposta, in quanto il delta tra il reddito complessivo e l'importo per le spese indispensabili a vivere dignitosamente [€ 2.800,00 - € 2.150,00 = € 650,00] è capiente, consentendo di sostenere la rata di € 450,00 mensile per la soddisfazione dei creditori e garantire la fattibilità del Piano nel corso del tempo. Inoltre tale rata permetterebbe, infine, anche un discreto margine da accantonare per eventuali momenti di difficoltà e far fronte, nel corso degli anni necessari al completamento del Piano, ad eventi imprevisi ed imprevedibili, garantendo anche in presenza di eventi esogeni, la fattibilità del Piano.

Qualora nel corso dell'esecuzione dell'accordo i ricorrenti dovessero vedere diminuita la propria capacità reddituale per cause a loro non imputabili, gli stessi si riservano di modificare la proposta con l'ausilio dell'O.C.C._. Analogamente, qualora nel corso di esecuzione del Piano, i debitori dovessero veder migliorare le loro condizioni reddituali, si impegnano fin da ora a modificare in senso migliorativo la proposta.

Sulla base di quanto sopra esposto, delle considerazioni effettuate, nonché delle condizioni poste, i proponenti ritengono sussistere la fattibilità e la sostenibilità del Piano proposto.

oooooooooooo

10. RAGIONEVOLE DURATA DEL PIANO

In assenza di una precisa e circostanziata previsione normativa di un limite di durata delle procedure di sovraindebitamento, va esclusa l'individuazione di un parametro temporale fisso rispetto al quale vagliare l'ammissibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, **doendosi preferire una ponderata valutazione della singola fattispecie.**

Andrà, dunque, omologato il Piano qualora la dilazione di pagamento proposta dai debitori risulti pienamente compatibile con la natura giuridica del rapporto negoziale sottostante che più incide sul debito complessivo, vale a dire un rapporto negoziale la cui intrinseca ed ontologica caratteristica è proprio la lunga durata. In sintesi, la ragionevolezza del termine di esecuzione della



procedura di sovraindebitamento andrà vagliata tenendo conto delle peculiarità della fattispecie concreta, che, nel caso di specie, induce ad un giudizio positivo, in quanto il termine di esecuzione di circa 6 anni è assolutamente conforme alla natura dei rapporti negoziali sottostanti. (Cfr. Trib. di Como, Sez. I, del 24.05.18; Trib. Napoli, Sez. Vol. Giurd., del 21.02.19).

Il Tribunale di Napoli, con provvedimento del 02.04.2019, nell'ammettere un piano di durata superiore a 15 anni, ritiene che *"la procedura trova attuazione in un arco temporale apparentemente lungo ma ciò non si pone in conflitto con la regola della ragionevole durata del tempo della soddisfazione dei creditori perché il tempo dell'adempimento va misurato in relazione alla natura del rapporto intercorso tra le parti ed alla loro qualità personale secondo le regole proprie dei rapporti obbligatori e del loro naturale svolgersi"*.

La soluzione testè prospettata, dunque, è assolutamente fattibile laddove si consideri che, nel caso di specie, il Piano proposto si pone come unica alternativa possibile, non potendosi attivare alcuna procedura di esecuzione forzata sufficientemente e prontamente soddisfattiva nei confronti degli odierni proponenti (come verrà dimostrato al successivo paragrafo 11).

oooooooo

11. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Per quanto concerne i creditori con privilegio mobiliare e chirografari, va evidenziato che l'alternativa sarebbe il pignoramento dello stipendio del proponente. Ebbene, tale procedura non garantirebbe l'immediata soddisfazione dei creditori in quanto, effettuando una valutazione relativa all'attività per la sua realizzazione, considerando il margine di soddisfacimento, i tempi e i costi dell'azione esecutiva, l'esito della procedura non potrà che essere esiguo anche in considerazione del limite della misura di 1/5 e delle ulteriori limitazioni di cui all'art. 545 c.p.c. (per la somma eccedente il triplo dell'assegno sociale).

In pratica i vari creditori per recuperare il loro credito dovrebbero intraprendere una serie di azioni esecutive finalizzate al pignoramento del quinto dello stipendio della ricorrente [pari oggi a circa € 400,00]. Ebbene, considerato che tali azioni durerebbero nel tempo, nel Piano viene posta in evidenza la circostanza, che in considerazione del combinato disposto degli artt. 550 e 524 c.p.c., qualora si procedesse a più pignoramenti dello stesso bene, il quinto dello stipendio, ne potrebbe beneficiare solo il primo creditore, mentre gli altri si dovrebbero accodare (vedasi la Legge 132/2015). La regola difatti è che, in presenza di più creditori, bisogna distinguere in base alla natura dei crediti. Qualora la natura dei crediti sia la stessa, allora l'importo da pignorare non può superare un quinto delle somme e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto "accodo": in pratica il giudice autorizza il successivo pignoramento, ma il secondo creditore potrà iniziare a soddisfarsi (prelevando il



famoso “quinto” dalle somme percepite mensilmente) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente. Qualora invece i crediti vantati avessero natura diversa, allora sono possibili ulteriori pignoramenti dello stipendio oltre al primo, a condizione che, lo stipendio non scende al disotto della metà.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi e tempi.

oooooooooooo

12. AUTOMATIC STAY: MISURE A TUTELA DELL'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO E A FAVORE DELLA “PAR CONDICIO CREDITORUM”

Il Giudice delegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, co. 4 C.C.I.I., con il decreto di cui al co. 1° stesso articolo, può, su istanza di parte, disporre “*le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento*”.

Pertanto, provvedere a sospensione dei:

- contratti di finanziamento in essere, stipulati dal debitore sovraindebitato ricorrente con una banca o con una società finanziaria, che prevedono la cessione del quinto dello stipendio, ovvero la delegazione di pagamento, contratti;
- contratti di mutuo in essere stipulati dal debitore sovraindebitato ricorrente con una banca;
- atti di pignoramento mobiliare e/o immobiliare.

Nella fase di apertura della procedura, allorquando l'automatic stay non venga concessa, è altamente probabile che, nelle more della convocazione dei creditori, si pregiudichi la fattibilità stessa del piano, comportando anche la lesione della “*par condicio creditorum*”.

oooooooooooo

13. CONCLUSIONI

Alla luce di tutto quanto esposto, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura piano di ristrutturazione dei debiti ex art 66 C.C.I.I., si voglia:

In via preliminare

-sospendere:

- CQS n. 3134820 da parte di Agos Ducato S.p.A. per il sig. [REDACTED]

-disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, co. 4 C.C.I.I., che sino al momento in cui il provvedimento di chiusura non risulti definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio del consumatore fino alla conclusione del procedimento; In particolare: Pignoramento c/o terzi del 14.4.26 da parte di Compass Banca S.p.A. per il sig. [REDACTED]



Meg Consulting S.r.l.
Advisor
Napoli – Roma – Milano

Avv. Paolo Cantelmo
Via Colli Aminei n. 50
80131 - Napoli

relativo al D.I. n. 2271/2025 del 30.12.2025 Tribunale di Santa Maria Capua in favore di
Compass Banca S.p.A._.

In via principale

- previa verifica che la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, meglio sopra esposti, soddisfino i requisiti degli artt. 66 e segg. C.C.I.I.,

emettere decreto ex art.70, co. 1 C.C.I.I., disponendo a cura dell'O.C.C. la comunicazione ai creditori, nei termini di cui al richiamato art.70, della proposta e del piano e di ogni ulteriore adempimento conseguente, per ivi

provvedere all'omologa del piano ai sensi ed agli effetti del già citato art.70.

Napoli, 12.05.2026

Per delega e ratifica



Advisor
Meg Consulting S.r.l.

Avv. Paolo Cantelmo



ALLEGATI

- 1 – Carta identità fronte retro
- 2 - Certificato contestuale anagrafico
- 3 - Certificato stato di famiglia
- 4 - Estratto di matrimonio
- 5 - Stato di famiglia
- 6 - Tessera sanitaria fronte e retro
- 7 - Documento d'identità [REDACTED]
- 8 - Documento identità fronte
- 9 - Tessera Sanitaria- [REDACTED]
- 10 – CU2026
- 11 - 730-2025
- 12 - 730-2024
- 13 - 730-2023
- 14 – Dichiarazione padre [REDACTED]
- 15 – Rateizzo Ader
- 16 - Estratto contributivo [REDACTED]
- 17 - Estratto contributivo
- 16 - Busta paga Gennaio 26
- 17 - Busta paga Febbraio 26
- 18 - Busta paga Marzo 26
- 19 - Busta paga Aprile 26
- 20 - Proroga Cassa Integrazione
- 21 - Pignoramento Compass Banca S.p.A.
- 22 – Documentazione veicolo Hyndai e valutazioni auto
- 23 – Ricevute d'acquisto mobilio
- 24 - E.c. Credit Agricole al 30.09.2024
- 25 - E.c. Credit Agricole al 31.12.2024
- 26 - E.c. Credit Agricole al 30.06.2025
- 27 - E.c. Credit Agricole al 31.03.2025
- 28 - Saldo conto e carta luglio 2025
- 29 – E.c. -Intesa Sanpaolo -Estratto conto 4° Trim. 2020
- 30 - Estratto conto Banca Intesa Sanpaolo al 30.09.2021
- 31 - Estratto conto Banca Intesa Sanpaolo al 31.03.2021



- 32 - Estratto conto Banca Intesa Sanpaolo al 31.06.2021
- 33 - Estratto conto Banca Intesa Sanpaolo al 31.12.2021

- 34 - Estratto conto Banca Intesa Sanpaolo anno 2022
- 35 - Estratto conto Banca Intesa Sanpaolo 2023-2024 - II sem. 2025
- 36 - Banche dati Giaffa - [REDACTED]
- 37 - Ader Giaffa e Ader Pignoramento presso terzi 6212-001
- 38 - Tributi locali (ACI - Pos. deb. Idric - Publiserv. - Tari25)
- 39 - Estratto I.N.P.S. e Assegno Unico
- 40 - Spese sanitarie

- 41 - Contratto di locazione ad uso abitativo
- 42 - Atto di precetto Compass
- 43 - Ricorso per decreto ingiuntivo-Compass
- 44 - Dichiarazione sostituzione di certificazione
- 45 - Visura catastale nazionale
- 46 - Visura catastale
- 47 - Visura nominativa Pra
- 48 - pro-forma [REDACTED]



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

RICORSO

EX ART. 67 C.C.I.I.

PROPOSTA DI
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE



SOMMARIO

1. INCARICO TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEI RICORRENTI.....	3
2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
3. STORIA DEL DEBITO.....	4
3.1 CAUSE DELL'INDEBITAMENTO.....	4
3.2 SOPRAVVENIENZA DEL SOVRAINDEBITAMENTO.....	9
4. ASSENZA DI COLPA GRAVE E DOLO.....	13
4.1 DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI.....	13
4.2 VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO.....	15
5. ELENCO DELLE PASSIVITÀ ED ESPOSIZIONE DEBITORIA GIAFFA AUGUSTO.....	20
ELENCO DELLE PASSIVITÀ ED ESPOSIZIONE DEBITORIA PAPA LUCIA.....	22
6. ELENCO BENI ED ATTIVITÀ.....	23
7. DICHIARAZIONE ATTI DISPOSITIVI DEL PATRIMONIO.....	24
8. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA AI SENSI EX ART. 67, V CO., CCII.....	24
8.1 QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI.....	26
9.0 FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO.....	27
10. RAGIONEVOLE DURATA DEL PIANO.....	28
11. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.....	29
12. AUTOMATIC STAY: MISURE A TUTELA DELL'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO E A FAVORE DELLA "PAR CONDICIO CREDITORUM".....	30
13. CONCLUSIONI.....	31
ALLEGATI.....	32

In ogni caso, i proponenti rivestono la qualifica di consumatori e si trovano, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile.

Non sussistono le condizioni ostative previste dall'art. 69 C.C.I.I. in quanto:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- non hanno fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale.

In definitiva, la finalità del presente documento è dimostrare che:

i proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (esistenza del sovraindebitamento) sia quelli soggettivi (è da considerarsi consumatore) per accedere alla procedura, che è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori.

oooooooooooo

3. STORIA DEL DEBITO

Si procederà ad esporre le dinamiche e le scelte compiute dalla famiglia dei proponenti che hanno portato all'indebitamento, per poi elencare, successivamente, gli eventi esogeni, imprevisi e imprevedibili, che nel corso degli ultimi anni li hanno condotti allo stato di sovraindebitamento.

oooooooooooo

3.1 CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Le ragioni per la quali i ricorrenti hanno fatto accesso al credito sono strettamente, ed esclusivamente, legate al soddisfacimento di esigenze familiari e prive di qualunque carattere voluttuario, non essendo riconducibili a condizioni di colpa grave, mala fede o frode, come si dimostrerà di seguito.

I proponenti hanno contratto matrimonio

L'unico portatore di reddito in famiglia è, ed è sempre stato, il [REDACTED], il quale lavora con contratto a tempo indeterminato, come operaio metalmeccanico, dal primo gennaio 2018 presso la "ECOBAT RESOURCES ITALY S.r.l." e percepisce uno stipendio mensile di circa €1.800,00 al netto della cessione del quinto dello stipendio. La sig.ra [REDACTED] invece, non risulta ad oggi occupata.

Nel corso degli anni, le vicissitudini lavorative che hanno colpito il signor [REDACTED], hanno determinato periodi finanziariamente altalenanti, con grossi rischi per la stabilità economica,

tutto ciò ha indotto i ricorrenti a sottoscrivere contratti di finanziamento per fronteggiare la crisi di liquidità. Nell'ottobre del 2018 i coniugi decidono di acquistare una automobile utile al ■■■■■ sia per andare al lavoro sia per le esigenze del nucleo familiare e per tale motivo l'istante stipula un **prestito finalizzato con Santander n.***5677** per un importo finanziato pari ad €27.723,60. Ad inizio 2019, tramite il **prestito personale n. 040151121506** presso la **Fineco Bank**, ottengono una piccola liquidità con la quale, con l'importo di €4.400,00 chiudono una posizione vantata da Banca Ifis S.p.A. - giusta quietanza liberatoria dell'8.02.2019 in allegato – quale cessionaria di Carrefour Banque Succursale Italia, per la carta revolving utilizzata per le spese quotidiane negli anni di maggiore instabilità lavorativa del signor ■■■■■. Nel 2020, i ricorrenti stipulano il **Prestito personale n. 10906349** con **Intesa San Paolo S.p.A.** Gli istanti ricevono, su conto cointestato **Banca Intesa San Paolo cc/n. 1000/4956** in data 27.11.2020, l'importo pari ad €34.254,42. Va specificato però che il Giaffa utilizza una parte di quanto ricevuto per estinguere:

- In data 30.11.2020, il **prestito finalizzato Santander Consumer Bank n.***677** (si ricorda stipulato in precedenza per acquisto auto nel 2018) – di importo pari ad €21.266,23;
- In data 15.01.2019, il **prestito personale FinecoBank S.p.A. n.***4/01/05/1121506** di cui sopra – di importo pari ad €10.930,35.

In data 24.03.2022 i coniugi ■■■■■, con la vana illusione di poter ridurre il numero dei ratei mensili ed ottenere così un abbattimento delle rate rendendole più sostenibili, cedono alle pressioni di **Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.** accettando un'ulteriore operazione di rifinanziamento attraverso il **prestito personale n. ***868**, e ricevono una somma di €14.700,00.

Si specifica, però, che in pari data i ricorrenti destinano parte di quanto ricevuto per estinguere:

- **prestito personale Compass Banca S.p.A. n.***634** – di importo pari a €4.823,25;
- **prestito personale Younited S.p.A.** – di importo pari a €7.622,38.

Pertanto, con la provvista ottenuta chiudono due posizioni e ricevono sul proprio conto un importo netto erogato pari ad €2.254,37.

Tale somma, viene destinata a coprire piccole ma necessarie spese mediche familiari, che verranno poi meglio affrontate, che sono difficili da coprire in ragione della crisi di liquidità dettata dalla precarietà lavorativa del sig. [REDACTED].

Con questi finanziamenti, quando i ricorrenti fanno accesso al credito e ricevono un importo liquido, lo utilizzano sempre per estinguere le posizioni debitorie aperte in precedenza per affrontare periodi di incapacienza. Dimostrando palesemente di essere finiti nel circolo vizioso del credito, dal quale non riesce più ad uscire, in quanto l'obiettivo ultimo dell'accesso al credito è ormai divenuto quello di estinguere il precedente finanziamento e non di beneficiare della liquidità. Dal 2022, oltre ai problemi lavorativi dell'istante, ad aggravare l'equilibrio familiare, subentrano delle ulteriori spese extra che i ricorrenti affrontano per sostenere la famiglia, composta come si ricorda da tre minori, ed il generale aumento del costo della vita dato dal fenomeno del "cheapflation". Gli istanti, essendo, consumatori a basso reddito, sono i più colpiti da tale fenomeno perché spendono una quota maggiore del loro reddito per beni di prima necessità, e l'aumento dei prezzi dei prodotti economici ha un impatto proporzionalmente maggiore su di loro. Per tale motivo, il [REDACTED] stipula il 15.03.2023 con Agos Ducato S.p.A., un contratto di cessione del quinto dello stipendio n.3134820, si compone di n. 120 rate mensili di € 289,00 ciascuna, per un importo totale del credito pari a € 20.086,93 rispetto ad un importo dovuto totale €. 34.680,00. Per tale prestito [REDACTED] ricevono sul proprio conto corrente, in data 21.11.2023, solo € 12.017,61, in quanto utilizzano la restante parte per l'estinzione del precedente finanziamento n. ****3064845. Infine, in data 28.05.2024, il ricorrente accede ad un prestito personale – Compass Banca S.p.A. n. CO000029866569, che si compone di n. 84 rate mensili di € 226,02, con un credito concesso di €.11.624,13, al fine di far fronte a spese straordinarie non differibili, quali spese mediche, scolastiche e manutenzione straordinaria dell'abitazione familiare. *Con il passare del tempo, gli importi necessari per gli impegni finanziari assunti, andandosi a sommare alle spese mensili necessarie per il sostentamento familiare, hanno creato uno squilibrio finanziario tale da determinare l'attuale situazione di sovraindebitamento.*

Il nucleo familiare è attualmente così composto:

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]

Il nucleo familiare può fare affidamento, a titolo di reddito, sullo stipendio del solo sig. [REDACTED] per un ammontare complessivo mensile di circa €1.800,00 al netto della cessione del quinto. A ciò si aggiungono le indennità relative all'Assegno Unico Universale, sostegno economico mensile per le famiglie con figli a carico, per ulteriori €800,00 ca. mensili.

Di seguito le entrate del nucleo familiare, negli anni precedenti

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO GIAFFA (€)	
	ANNUO	MENSILE ¹
2022	25.329,00 ²	1.809,21
2023	22.552,00 ³	1.610,85
2024	28.924,00 ⁴	2.066,00
2025	13.270,00 ⁵	1.895,00

Attualmente la famiglia dei ricorrenti sostengono spese mensili pari ad €1.850,00, come di seguito analiticamente ripartite:

SPESA	IMPORTO ANNUO (€)	IMPORTO MENSILE (€)
LUCE	1.560,00	130,00
GAS	840,00	70,00
ACQUA	600,00	50,00
TELEFONO	600,00	50,00
SPESE AUTO - POLIZZE RCA E BOLLO	1.200,00	100,00
SPESE SANITARIE E VARIE	1.200,00	100,00
VITTO	12.000,00	1.000,00
CANONE DI LOCAZIONE	3.000,00	250,00
SPESE EXTRA	4.800,00	400,00
TOTALE	25.800,00	2.150,00

¹ Importo diviso 14 mensilità.

² Calcolato utilizzando gli importi di cui alla dichiarazione 730/2022, sottraendo alla voce "reddito imponibile" (n.14), le voci "imposta netta" (n.50), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.72), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.75) e "acconto addizionale comunale all'Irpef 2022" (n.78);

³ Calcolato utilizzando gli importi di cui alla dichiarazione 730/2023, sottraendo alla voce "reddito imponibile" (n.14), le voci "imposta netta" (n.50), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.72), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.75) e "acconto addizionale comunale all'Irpef 2023" (n.78);

⁴ Calcolato utilizzando gli importi di cui alla dichiarazione 730/2024, sottraendo alla voce "reddito imponibile" (n.14), le voci "imposta netta" (n.50), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.72), "addizionale regionale all'Irpef dovuta" (n.75) e "acconto addizionale comunale all'Irpef 2024" (n.78);

⁵ Calcolato prendendo in considerazione le buste paga del sig. Ciaffa da gennaio2025-giugno2025 (quest'ultima comprensiva di quattordicesima) tutto diviso per 7.

L'importo mensile per il mantenimento della famiglia non è inferiore ad € 2.150,00. A detto importo va aggiunta la somma di € 1.502,02 corrispondente agli impegni finanziari

congiuntamente e disgiuntamente assunti, come di seguito riportati

ESPOSIZIONE DEBITORIA GIAFFA AUGUSTO						
RAPPORTO FINANZIARIO	CREDITORE	DATA DI STIPULA	IMPORTO FINANZIATO (€)	DURATA	RATA (€)	DEBITO RESIDUO (€)
Prestito personale n.10906349	Intesa SanPaolo S.p.A.	27.11.2020			440,00	4.118,20
Carta revolving n.20220426320102	Ifis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic Banca S.p.A.)	05.04.2021				4.521,92
Prestito Personale n.0877161868	CLARA SIC SRI. (già Intesa SanPaolo S.p.A.)	22.03.2022			70,00	1.649,01
Carta revolving n.***504	COFIDIS S.p.A.	01.08.2022			100,00	600,00
Prestito personale n.17539510	Intesa SanPaolo S.p.A.	16.08.2022			230,00	716,02
Prestito finalizzato n. CO000027209450	Compass Banca S.p.A.	28.01.2023	500,00	22 mesi	25,00	51,40
CQS contratto n.3134820	Agos Ducato S.p.A.	15.11.2023	20.086,93	120 mesi	289,00	17.301,65
Prestito personale n. CO000029866569	Compass Banca S.p.A.	28.05.2024	11.624,13	84 mesi	226,02	12.317,40
carta di credito revolving n. **** contratto n. 032151037355	Compass Banca S.p.A.	15.07.2024	Fido 3.000,00	-	120,00	2.611,89
Scoperto c/c n.**7606	Intesa SanPaolo S.p.A.					64,63
TOTALE MENSILE IMPEGNI FINANZIARI					1.500,02	43.952,12

Totale esposizione debitoria, alla presentazione della proposta di Ristrutturazione, € 43.952,12

ESPOSIZIONE DEBITORIA PAPA LUCIA						
RAPPORTO FINANZIARIO	CREDITORE	DATA DI STIPULA	IMPORTO FINANZIATO (€)	DURATA	RATA (€)	DEBITO RESIDUO (€)
Prestito personale n.10906349	Intesa SanPaolo S.p.A.	27.11.2020			440,00	4.118,20
Saldo negativo c/c n. **7606	Intesa SanPaolo S.p.A.					64,63
TOTALE MENSILE IMPEGNI FINANZIARI					440,00	4.182,83

Totale esposizione debitoria, alla presentazione della proposta di Ristrutturazione, € 6.544,86.

Si precisa che:

Il debito nei confronti di Banca Intesa SanPaolo S.p.A., relativo al prestito personale n.**6349 e saldo negativo del c/c n.**7606, trattandosi di obbligazioni solidali ed indivisibili, è stato inserito per l'intero ammontare nel passivo di entrambi i coniugi ma verrà saldato una sola volta.

Giaffa Augusto

Papa Lucia

Più precisamente, atteso che per il fabbisogno familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a €3.650,02 (€2.150,00 + €1.500,02) e che l'importo delle entrate mensili familiari risulta ad oggi essere pari ad €1.800,00 (al netto della cessione) ca + €800,00 ca (Assegno Unico Universale) = €2.600,00, vi è stata l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento di tutti i crediti chirografari.

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI

EVIDENZA DELLA SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI (€)	ENTRATE MENSILI (€)
IMPEGNI FINANZIARI	1.500,02	
SPESE MENSILI MEDIE	2.150,02	
STIPENDIO		1.800,00
ASSEGNO UNICO		800,00
TOTALE	3.650,04	2.600,00
SALDO / SQUILIBRIO FINANZIARIO: €2.600,00 - €3.550,04 = - €1.050,40		

Risulta evidente che l'unica strada da percorrere per salvare la famiglia è la presente procedura di ristrutturazione dei debiti.

oooooooooooo

3.2 SOPRAVVENIENZA DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Le cause del sovraindebitamento sono riconducibili ad una serie di eventi esogeni, imprevisi ed imprevedibili, che hanno inciso sulle dinamiche e gli equilibri della vita della famiglia dei ricorrenti.

Il sig. ██████ è dipendente con contratto a tempo indeterminato dal 2018, come operaio meccanico qualificato, della "ECOBAT RESOURCES ITALY SRL" - in uno dei due stabilimenti situati in Italia, nello specifico a Marcianise (CE) - una delle aziende specializzate del gruppo "ECO-BAT" che raccolgono, trasportano e immagazzinano batterie al piombo esauste e apparecchi alimentati a batteria pronti per il riciclaggio; mentre la sig.ra ██████ è casalinga, in quanto non avendo una occupazione stabile ha deciso di dedicarsi completamente alla cura della casa e dei figli minori, non potendo così contribuire in termini monetari al reddito familiare, rendendo il ricorrente in tutti questi anni l'unico percettore di reddito.

I proponenti hanno contratto matrimonio il giorno 05.07.2010 (Cfr. certificato allegato) e dalla loro unione sono nati [REDACTED]

Sin dai primi anni di matrimonio, e con la nascita [REDACTED] al netto di qualche sacrificio e grazie all'aiuto economico proveniente dai genitori, hanno provveduto al sostentamento della famiglia ed hanno sempre onorato le proprie posizioni debitorie.

Difatti, i coniugi in quegli anni avevano fatto dei piccoli prestiti atti a soddisfare le spese inerenti al trasloco nella casa in affitto di via [REDACTED], attuale dimora, e l'acquisto del mobilio per arredare tale abitazione, ed inoltre avevano fatto ricorso all'utilizzo di una carta revolving Carrefour (contratto n.332023) per coprire i costi di spese alimentari quotidiane.

Gli eventi inaspettati ed imprevedibili che determinano lo shock finanziario per i ricorrenti e che cristallizza, quindi, l'inizio del declino di un andamento già precario dell'economia familiare, è da ricercarsi essenzialmente nel biennio 2018-2019.

Nell'ottobre del 2018 i coniugi decidono di acquistare una automobile utile al [REDACTED] sia per andare al lavoro sia per le esigenze del nucleo familiare e per tale motivo l'istante stipula un prestito finalizzato con Santander n.***5677 per un importo finanziato pari ad €27.723,60.

Nel 2019 un lieto evento ma inaspettato, la nascita della [REDACTED] febbraio, da un lato regala gioia ai coniugi ma dall'altro determina un aumento delle spese ordinarie familiari necessarie da sostenere. In quel periodo gli istanti si vedono aumentare notevolmente il budget da destinare al soddisfacimento di bisogni primari, ed inoltre si trovano costretti ad accedere a dei piccoli prestiti e ad utilizzare carte revolving per il sostentamento quotidiano.

In ragione delle su esposte circostanze, si verifica, quindi, un ulteriore incrinamento dell'equilibrio economico familiare già precario dei coniugi, costretti già anteriormente a dover fare affidamento sul di lui padre, attraverso l'erogazione di piccoli prestiti da parte di quest'ultimo.

Inevitabilmente gli stessi iniziano a sentirsi sopraffatti dal carico dei ratei che mensilmente dovevano sostenere e per tal motivo sottoscrivono il prestito con Intesa San Paolo n. **6949 nel 2020.

Questo nuovo equilibrio economico, tuttavia, risulta nuovamente compromesso, come si evince dall'estratto contributivo in allegato, nel biennio 2022-2023.

In questi anni il debitore ha dovuto affrontare ulteriori e rilevanti difficoltà reddituali a causa di ripetuti e alternanti periodi di sospensione e/o riduzione lavorativa disposti dall'azienda per riduzione dell'attività produttiva.

In ragione di tale circostanza il sig. [REDACTED] alternava periodi di cassa integrazione e periodi di lavoro e quindi gli stipendi dello stesso non erano costanti sia nelle tempistiche che negli importi e, pertanto, i ricorrenti non potevano farne affidamento.

Cruciale, nonché determinante, in quel periodo è la precarietà e l'instabilità del lavoro del ricorrente.

I ricorrenti si trovano ad affrontare momenti di incertezza con la costante preoccupazione di arrivare a fine mese; compito divenuto difficilissimo data la imponente riduzione delle entrate da un lato e il contestuale aumento dei bisogni della famiglia e delle esigenze di tre minori dall'altro.

Il venir meno completamente, ovvero il ridursi drasticamente, dell'unico sostentamento economico familiare valido che copriva la totalità alle spese, era un aspetto che indubbiamente ha fatto passare notti insonni ai coniugi che, presi dall'ansia e dalle preoccupazioni, hanno deciso di fare accesso al credito come "ultima spiaggia" per poter mantenere un tenore di vita dignitoso e garantire ai figli almeno lo strettamente necessario.

Per tale motivo i coniugi [REDACTED], con l'illusoria speranza di poter ridurre il numero dei ratei mensili ed ottenere così un abbassamento della pressione economica rendendo più sostenibile il pagamento degli impegni assunti, cedono alle pressioni di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. accettando una ulteriore operazione di rifinanziamento attraverso il prestito personale n. ***868. Tale operazione, come indicata sopra,

Tramite tale operazione viene erogata, sempre sul conto già indicato in precedenza, in data 24.03.2022 una somma di €.14.700,00.

Con la provvista ottenuta chiudono due posizioni – Compass Banca S.p.A. n.**634 e Younited S.p.A. - e ricevono sul proprio conto un importo netto erogato pari ad €.2.254,37.

È abbastanza chiaro che l'operazione non è servita ai ricorrenti per ottenere altra liquidità ma, al saldo dei consolidamenti, solo all'istituto finanziario che, come dimostrato inseguito, viola il merito creditizio.

Inoltre poi, la disponibilità residua è servita ai [REDACTED] per affrontare e sostenere le ulteriori spese scaturite dalle visite oculistiche necessarie per uno dei figli della coppia.

Il piccolo [REDACTED], a giugno del 2022, inaspettatamente data la giovanissima età, viene affetto da una grave condizione oculare, quale proprio il distacco di retina. Il signor [REDACTED], da buon padre di famiglia, da subito si adopera per affrontare le cure necessarie per tale patologia, in quanto la stessa richiede un trattamento immediato onde evitare la perdita della vista e la conseguenziale cecità permanente se non trattata tempestivamente.

Quindi, va da sé, che nei mesi successivi a tale evento ingenti risorse economiche siano state destinate ai controlli periodici da parte di un professionista volti a fronteggiare tale emergenza medica.

In quel periodo, i coniugi riescono comunque a pagare, imponendosi enormi sacrifici, le rate dei finanziamenti contratti per affrontare i periodi di incapienza reddituale.

Infatti, considerate le spese, il nucleo familiare si vede costretto ad adottare uno standard di vita ancor più limitato, ma riesce comunque, seppur con sforzi e per questo dimostrando diligenza, a sostenere gli impegni presi.

Nel triennio antecedente il deposito del presente piano, il nucleo familiare degli istanti, che si ricorda esser composto da cinque persone, di cui tre minori, ha subito un progressivo incremento delle spese ordinarie.

Ciò in ragione dell'aumento notevolmente generalizzato del costo della vita che da dati Istat, dagli anni 2021, risulta essere di circa il 16% con particolare incidenza proprio sul "carrello della spesa" relativa i beni di prima necessità quali utenze, servizi scolastici ed extra-scolastici per i figli minori. (<https://www.rainews.it/articoli/2025/01/costo-della-vita-nel-2024-inflazione-alli-carrello-della-spesa>).

Tale contesto ha determinato un significativo aggravio dell'incidenza percentuale delle spese fisse sul reddito netto disponibile, con conseguente contrazione della capacità di risparmio ed erodendo la capacità economica dei ricorrenti.

A fronte di tali difficoltà, ma anche con l'intento di saldare i prestiti ricevuti dal padre negli anni precedenti, il [REDACTED] ha fatto ricorso in data 13.11.2023, quale strumento di sostegno al bilancio familiare, ad una CQS con Agos Ducato S.p.A. per un importo totale del credito pari a €20.086,93 rispetto ad un importo dovuto totale €34.680,00.

Si specifica che per tale prestito i [REDACTED] ricevono sul proprio conto corrente in data 21.11.2023 solo €12.017,61 in quanto utilizzano la restante parte per l'estinzione del precedente finanziamento n. ****3064845.

Inoltre, gli istanti a maggio del 2024, accedono al credito con un ulteriore **finanziamento personale con Compass Banca S.p.A.**, al fine di far fronte a spese straordinarie non differibili quali spese mediche, scolastiche e manutenzione straordinaria dell'abitazione familiare.

L'effetto cumulativo delle rate mensili, sommato alla rigidità delle uscite essenziali, ha determinato non solo un progressivo sbilanciamento della situazione economica ma anche l'impossibilità per i ricorrenti di onorare ad oggi regolarmente gli impegni finanziari assunti negli anni precedenti (prestiti personali, finanziamenti finalizzati e linee di credito), i quali erano stati contratti in larga parte proprio al fine di fronteggiare le esigenze primarie della famiglia durante i lunghi periodi di mancanza di reddito.

Detto nucleo familiare, ad oggi, può fare affidamento sul solo reddito del signor [REDACTED], come risultante dalle Dichiarazione dei redditi 2020-2023-2024 (Cfr. allegate), nonché dalle ultime buste paghe allegate (Cfr. allegate), pari a €1.800,00 al mese al netto della trattenuta sullo stipendio.

Ne consegue che l'attuale stato di sovraindebitamento è da ricondurre a circostanze oggettive, imprevedibili e non imputabili agli istanti, che hanno reso strutturale l'incapacità dei debitori di far fronte alle obbligazioni contratte, che hanno comunque sempre cercato, compatibilmente con le proprie risorse, di adempiere alle obbligazioni assunte.

oooooooooooo

4. ASSENZA DI COLPA GRAVE E DOLO

4.1 DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Il legislatore, nell'emanazione della Legge n. 3/2012, nella versione antecedente al D. Lgs. 83/22, oltre a specifici requisiti oggettivi e soggettivi, rimarcava l'importanza del requisito della c.d. "meritevolezza". Tale requisito era richiesto al fine di evitare che il debitore potesse assumere comportamenti opportunistici, indebitandosi ingiustificatamente e facendo poi ricorso allo strumento di composizione della crisi come forma di liberazione per le obbligazioni assunte. Dunque, per valutare l'esistenza del requisito della meritevolezza, occorre verificare la natura non colposa del sovraindebitamento e la diligenza del debitore nella valutazione della propria capacità nell'adempiere alle obbligazioni assunte. Il requisito in menzione era previsto sempre all'art. 12-bis nella parte in cui prevedeva che il giudice poteva omologare il piano quando escludeva che il consumatore avesse "assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere", ovvero avesse "colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali".

Ebbene, tale requisito, con l'introduzione del nuovo C.C.I.I. non è più esplicitamente previsto per l'eventuale omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti. Con una evidente attenuazione del concetto di meritevolezza, attualmente **ai fini dell'omologa va dimostrato che il debitore non ha determinato il proprio sovraindebitamento con dolo, colpa grave o frode.** È evidente, quindi, che la nuova normativa, riducendo l'esclusione all'accesso al piano solo a tali ipotesi soggettive, ha legittimato ad adire il piano di ristrutturazione dei debiti tutti quei soggetti che abbiano tenuto una diligenza minima, calibrata su un basso livello di capacità previsionale.

Sul punto, preme ricordare il costante orientamento che si sta formando sul tema della colpa grave, fondato sul principio secondo cui *"L'accesso alla procedura è consentito, in questa nuova ottica, non solo ai consumatori che abbiano prudentemente e diligentemente assunto le proprie obbligazioni avendo correttamente valutato la propria capacità di adempiere, salvo poi trovarsi nell'impossibilità di pagare per vicende sopravvenute e imprevedibili (c.d. shock esogeno), ma anche a coloro che, al contrario, pur non avendo correttamente ponderato la propria solvibilità, siano stati tuttavia spinti da condizionamenti estrinseci, assumendo comportamenti che non appaiono del tutto privi di giustificazione razionale (c.d. sovraindebitamento indotto o necessitato). Tale*

valutazione, basata sulla comparazione con l'uomo di minima diligenza, rappresenta un giudizio necessariamente complessivo della condotta del consumatore, che deve tener conto della relazione particolareggiata e dei riscontri istruttori e sul quale incidono diversi fattori, quali: l'entità dei debiti assunti in confronto con le disponibilità patrimoniali e reddituali; la reiterazione delle condotte imprudenti; la natura e la destinazione dei beni o delle somme acquisiti mediante ricorso al credito risultato insostenibile; le scelte di adempimento delle obbligazioni compiute tempo per tempo e la distribuzione delle risorse disponibili; non da ultimo, alla luce della previsione dell'art. 69 co. 2 CCII, il ragionevole affidamento sulle verifiche relative al merito creditizio compiute da soggetti qualificati. In tale ultima ipotesi il grado di colpa del consumatore, da valutarsi ai fini dell'accesso alla procedura, è inversamente proporzionale a quello imputabile al creditore nella valutazione del merito creditizio, essendo quest'ultimo tenuto a compiere con diligenza i controlli previsti dall'art. 124 bis T.U.B., al fine di assolvere al dovere di erogare il credito con prudenza (c.d. prestito responsabile) senza esporre il cliente al rischio di insolvenza" (Cfr. Trib. Avellino 11/04/2024; Trib. Tempio Pausania 3/02/2023; Trib. Santa Maria Capua Vetere 2/04/2022; Trib. Napoli 21/02/2021; Trib. Rimini 1/03/2019).

Queste pronunce confermano la capacità della normativa sul sovraindebitamento di adattarsi e abbracciare situazioni che hanno una vera esigenza di tutela e, di riflesso, la capacità, della procedura in oggetto, di dare una via d'uscita ai soggetti indebitati, ed alle loro famiglie, che incolpevolmente si sono trovati strozzati dalla situazione debitoria e, tenendo conto del *favor* per il consumatore contenuto nel nuovo C.C.I.I., che all'art. 69 co. 1 esclude l'accesso alla procedura per il consumatore solo a partire dalla colpa grave, non è sufficiente alla sua esclusione l'aver cagionato la situazione di sovraindebitamento con colpa lieve. Ciò consentirebbe di ritenere superato l'accertamento in merito all'esistenza del profilo di meritevolezza.

Insomma, in sede di applicazione della normativa di cui alla L 3/12 e ss. modifiche, la giurisprudenza ha avuto un atteggiamento di favore verso il consumatore per dare attuazione alla ratio sottesa alla legge sul sovraindebitamento, individuata nel fine di evitare l'esposizione a fenomeni di usura ed estorsione e di garantire il recupero di una serenità economica e di una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza doversi muovere a tempo indefinito in ambito "sommerso".

Si ritiene, comunque ed in ogni caso, per ragioni di completezza e al fine di fugare ogni dubbio sul comportamento dei ricorrenti, integrare l'indagine con elementi che dimostrano come, nella fattispecie in esame, sussiste anche il requisito della meritevolezza, anche nella sua superata accezione più stringente.

Nel caso in esame deve escludersi che i sigg.ri [REDACTED], quando hanno contratto i finanziamenti, abbiano assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterli adempiere, ovvero che abbiano, con colpa grave o dolo, determinato il sovraindebitamento anche per mezzo

di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Risulta, infatti, che la situazione di sovraindebitamento è derivata dalle circostanze sopravvenute.

Ebbene, appare evidente che i debitori ritenevano possibile adempiere le proprie obbligazioni, al momento in cui furono contratte, in considerazione di una disponibilità economica che riteneva adeguata; così come appare evidente che non era intenzione dei debitori sottrarsi volontariamente al pagamento delle proprie obbligazioni, essendo stata impedita a tanto da cause di forza maggiore.

Per tale motivo i ricorrenti Giaffa e Papa richiedono l'attivazione della presente procedura affinché venga ristrutturato il proprio debito.

oooooooooooo

4.2 VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la **valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.**

A norma dell'art. 69, co. 2, C.C.I.I. *"Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta."*

Ebbene, appare evidente che l'articolo 124-bis TUB, letto in combinato disposto con l'art.69, co.2, C.C.I.I., pone a carico del finanziatore l'onere di vagliare, prima della conclusione del contratto, il cosiddetto merito creditizio del consumatore. Conseguentemente, quale logico corollario, il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis TUB è riconducibile eziologicamente proprio e solo al comportamento tenuto dall'intermediario finanziario perché, in coerenza con la predetta ratio, l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve negare il finanziamento nel caso in cui manchino i presupposti o i fondamenti economico finanziari.

Il consumatore, dunque, non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario finanziario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.

Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento dei debitori non costituisce atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore,

nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."*

Infatti, nella fase diretta alla concessione del finanziamento, è prevista, *ope legis*, la necessaria consulenza finanziaria dell'intermediario che, sulla scorta dell'informazione raccolte sul soggetto da finanziare e della sua attività professionale, di cui può e deve disporre, ha il potere decisionale, esclusivo e discrezionale, di concedere o meno il finanziamento al consumatore. Attività, questa, che prevede anche un onere a carico del debitore che, il più delle volte, è costretto a versare anche le commissioni per tali intermediari.

La ratio è quella di tutelare sia il mercato creditizio che il richiedente, prevedendo la titolarità di un "ufficio di diritto privato" avente ad oggetto una consulenza finanziaria diretta a consentire al cliente il confronto delle diverse offerte di credito sul mercato, al fine di prendere una decisione informata e consapevole.

Gli istituti di credito, difatti, esercitano professionalmente l'attività di concessione del credito presso la clientela e ciò li rende senz'altro i soggetti più qualificati a procedere alla valutazione della futura solvibilità del debitore, senza possibilità di scaricare la verifica del merito creditizio su un atto di autoresponsabilità del debitore stesso, i cui profili di colpa, quand'anche in astratto fossero configurabili, verrebbero senz'altro assorbiti e superati da quelli propri del contraente professionalmente qualificato (Cfr. Trib. Latina 23.10.23, sentenza n. 2212/23; ABF, Collegio di Roma, ordinanza n. 153 del 2013; ABF, Collegio di Milano, decisione n. 2464 del 2013; Trib. Vicenza, 24.09.20; Trib. Napoli, 21.10.20; Trib. Napoli Nord, 21.12.18).

La norma di cui all'art. 69 C.C.I.I. prevede appunto che il comportamento colposo attribuibile al soggetto finanziatore nella valutazione del merito creditizio di cui all'art. 124 bis TUB precluda la possibilità di avanzare doglianze avverso il decreto di omologa, ciò in un'ottica deflattiva per il creditore negligente che abbia sottovalutato tali profili di indagine, diventando concausa di fatto dell'insorgere dello stato di sovraindebitamento.

All'uopo, giova evidenziare il comportamento tenuto dai soggetti finanziatori nella concessione dei prestiti quivi indicati.

In primis, va analizzata la posizione relativa al prestito personale n. 10906349 concesso da Banca Intesa San Paolo S.p.A. per un importo di circa €. 34.254,42. Va ricordato, all'uopo, che nel 2020 le finanze dei ricorrenti erano già gravate dalle rate dei prestiti Santander, Agos Ducato S.p.A., Compass Banca S.p.A. e la famiglia era già composta da 5 persone.

Gli elementi da considerare, in ossequio al richiamato articolo, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto del richiedente;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE, pari a 2,46 per 4 componenti, aumentato di 0,2 per la presenza di figli minori e di 0,5 per la presenza di un componente con disabilità media, grave o non autosufficiente;
- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

(A) Assegno sociale anno 2020	459,83
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	1.916,57
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.494,44
(F) Rate precedenti finanziamenti	532,19
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-110,06
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	400,00
(H) Totale residuo (F-G)	-620,25

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha concesso il finanziamento ad un soggetto che non poteva in alcun modo accedere al credito.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto del prestito personale n. del debitore, concesso nel 2021 dalla Ifis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic Banca S.p.A.) n.**6320102 può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

Il tutto, come comprovato dalla seguente tabella

(A) Assegno sociale anno 2021	460,25
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	2.003,50
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.495,91
(F) Rate precedenti finanziamenti	668,63
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-161,04
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	62,10
(H) Totale residuo (F-G)	-223,14

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto del prestito personale n.**1868 del debitore, concesso nel 2022 dalla CLARA SEC SRL (già Intesa SanPaolo S.p.A.) può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

Il tutto, come comprovato dalla seguente tabella

(A) Assegno sociale anno 2022	468,10
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 4 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	1.809,21
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.521,32
(F) Rate precedenti finanziamenti	287,89
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-500,49
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	70,00
(H) Totale residuo (F-G)	-570,49

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto del prestito personale n.**9510 dei debitori, concesso nel 2022 dalla Intesa SanPaolo S.p.A. può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

(A) Assegno sociale anno 2022	468,10
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	1.809,21
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.521,32
(F) Rate precedenti finanziamenti	808,11
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-520,22
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	230,00
(H) Totale residuo (F-G)	-750,22

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto della cessione del quinto dello stipendio n.**3134820 del ██████ concesso nel 2023 dalla Agos Ducato S.p.A. può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

(A) Assegno sociale anno 2023	503,27
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	1.610,85
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.635,62
(F) Rate precedenti finanziamenti	913,01
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-938,01
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	289,00
(H) Totale residuo (F-G)	-1.227,01

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Conseguentemente, anche per il successivo contratto di prestito personale n.**37355 del debitore, concesso nel 2024 dalla Compass Banca S.p.A. può ritenersi che l'istituto, non abbia in alcun modo valutato tale circostanza.

(A) Assegno sociale anno 2024	534,41
Componenti nucleo familiare	5
(B) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 5 persone con maggiorazioni)	3,25
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	2.066,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	1.736,83
(F) Rate precedenti finanziamenti	1.202,01
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	-872,84
(G) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	120,00
(H) Totale residuo (F-G)	-992,

La società finanziatrice, pertanto, non ha rispettato i parametri previsti dal TUB. Al contrario, ha definitivamente aggravato la condizione dei debitori, concedendo il finanziamento.

Alla luce di quanto esposto, si rende dunque necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire ai proponenti di recuperare un dignitoso stile di vita.

oooooooooooo

5. ELENCO DELLE PASSIVITÀ ED ESPOSIZIONE DEBITORIA GIAFFA AUGUSTO

Dall'esame della documentazione esibita dalla ricorrente, l'esposizione debitoria risulta essere rappresentata da:

1. **Pignoramento presso terzi n. 02884202500006212001** relativo alle cartelle n. 0220190003926734000 e 028200220012671410000 – **Agenzia delle Entrate e riscossione** – debito residuo € 2.264,44; **PRIVILEGIO MOBILIARE**;
2. **Prestito personale n°10906349 - Intesa SanPaolo S.p.A. -**, cointestato con la sig.ra Lucia Papa, sottoscritto in data 27.11.2020, con una rata di circa € 439,65, **debito residuo € 4.118,20, CHIROGRAFARIO**;
3. **Carta di revolving n. 20220426320102 – Ifis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic S.p.A.)**, sottoscritta il 05.04.2021, **debito residuo € 4.521,92, CHIROGRAFARIO**;

4. **Prestito personale n° 0877161868 - CLARA SEC S.r.l.** (già Intesa SanPaolo S.p.A.), sottoscritto il 22.03.2022, **debito residuo €1.649,01** (come da comunicazione ricevuta il 27.06.25), **CHIROGRAFARIO**;
5. **Carta credito revolving con contratto n. 0999101805504 – Cofidis**, rata € 100,00, sottoscritta il 01.08.2022, **debito residuo € 600,00**, **CHIROGRAFARIO**;
6. **Prestito personale n°17539510 - Intesa SanPaolo S.p.A.** del 16.08.2022, con una rata pari ad € 230,00, **debito residuo € 716,02** (come da comunicazione del 7.7.25), **CHIROGRAFARIO**;
7. **Prestito Finalizzato per acquisto aspirapolvere n. CO000027209450 – Compass Banca S.p.A.**, credito concesso € 500,00, sottoscritto il 28.01.2023, che si compone di n. 22 rate mensili di € 25,00 ciascuna, **debito residuo € 51,40**, **CHIROGRAFARIO**;
8. **Cessione del quinto dello stipendio n.3134820 del 15.03.2023 – Agos Ducato S.p.A.**, credito concesso € 20.086,93, che si compone di n. 120 rate mensili di € 289,00 ciascuna, **debito residuo € 17.301,65 al 17.03.2026**; **CHIROGRAFARIO**;
9. **Prestito Personale n. CO000029866569 – Compass Banca S.p.A.**, credito concesso € 11.624,13, sottoscritto il 28.05.2024, che si compone di n. 84 rate mensili di € 226,02 ciascuna, **debito residuo € 12.317,40**; **CHIROGRAFARIO**;
10. **Scoperto di c/c n. ***7606 – Intesa SanPaolo S.p.A.**, cointestato con la sig.ra Lucia Papa, **debito residuo € 64,63** (come da comunicazione del 7.7.25), **CHIROGRAFARIO**;
11. **Carta credito revolving con contratto n. 032151037355 – Compass Banca S.p.A.**, linea di credito concessa € 3.000,00, sottoscritta il 15.07.2024, **debito residuo € 2.611,89**(come da precisazione ricevuta in data 3.09.2025); **CHIROGRAFARIO**;
12. **Tari 2018 – Comune di Capodrise (CE)**, **debito residuo € 415,00**, **PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE**;
13. **Tari 2019 – Comune di Capodrise (CE)**, **debito residuo € 481,00**, **PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE**;
14. **Tari 2020 – Comune di Capodrise (CE)**, **debito residuo € 484,00**, **PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE**;
15. **Tari 2021 – Comune di Capodrise (CE)**, **debito residuo € 484,00**, **PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE**;
16. **Tari 2022 – Comune di Capodrise (CE)**, **debito residuo € 497,00**, **PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE**;
17. **Tari 2023 – Comune di Capodrise (CE)**, **debito residuo € 500,00**, **PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE**;

18. **Tari 2024 – Comune di Capodrise (CE), debito residuo € 472,00, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE.**

ELENCO DELLE PASSIVITÀ ED ESPOSIZIONE DEBITORIA PAPA LUCIA

1. **Prestito personale n°10906349 - Intesa SanPaolo S.p.A. -, cointestato con il sig. Augusto Giaffa, sottoscritto in data 27.11.2020, con una rata di circa €.439,65, debito residuo € 4.118,20, CHIROGRAFARIO;**
2. **Scoperto di c/c n. ***7606, cointestato con il sig. Augusto Giaffa, debito residuo € 64,63 (come da comunicazione del 7.7.25), CHIROGRAFARIO;**
3. **Tasse automobilistiche – Regione Campania, debito residuo € 2.335,07, PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE;**
4. **Fatture scadute non pagate - Publiservizi – Consorzio Idrico Terra di Lavoro, (n.n. 800623043901/800623114228/800623188944/800623333273/80062042884/55782200000117/01112200001472/01112200001471 e sollecito di avviso n.n.800622182381/800622252423/991322021826) debito residuo € 3.510,78; CHIROGRAFARIO.**

Il tutto, come riepilogato dalla tabella seguente

RAPPORTO FINANZIARIO	CREDITORE	DATA DI STIPULA	DEBITO RESIDUO (€)
PRIVILEGIATI MOBILIARI			
Tari	Comune di Capodrise		3.333,00
Pignoramento presso terza proc.n. 02884202500006212001	AdeR		2.264,44
CHIROGRAFARI			
Prestito Personale n. ***349	Intesa SanPaolo S.p.A.	27.11.2020	4.118,20
Carta revolving n.*** 20102	Ifis Npl Investing S.p.A. (già Indomesti S.p.A.)	05.04.2021	4.521,92
Prestito personale n.***1868	Intesa SanPaolo S.p.A. in nome e per conto di CLARA SEC SRJ.	22.03.2022	1.649,01
Carta credito revolving n. ***504	Cofidis	01.08.2022	600,00
Prestito personale n.**9510	Intesa SanPaolo S.p.A.	16.08.2022	716,02
Prestito Finalizzato n. CO000027209450	Compass Banca S.p.A.	28.01.2023	51,40
Cessione del quinto dello stipendio n.3134820	Agos Ducato S.p.A.	15.11.2023	17.301,65
Prestito Personale n. CO000029866569	Compass Banca S.p.A.	28.05.2024	12.317,40
Carta credito revolving n. ***355	Compass Banca S.p.A.	15.07.2024	2.611,89
Scoperto c/c n.**7606	Intesa SanPaolo S.p.A.		64,63
TOTALE			49.549,66

Inoltre, il sig. [REDACTED] vanta una esposizione debitoria nei confronti di Ader ma si specifica che per detta posizione, relativa alle cartelle nn: - 02820190003926734/02820220012671410/02820240006018333/02820240048523272, l'istante sta provvedendo al pagamento tramite rateizzo della stessa (Istanza con identificativo 33966); si allegano ricevute dei pagamenti effettuati.

- PAPA LUCIA

RAPPORTO FINANZIARIO	CREDITORE	DATA DI STIPULA	DEBITO RESIDUO (€)
PRIVILEGIATI MOBILIARI			
Tasse Automobilistiche	Regione Campania		2.335,07
CHIROGRAFARI			
Prestito Personale n. ***349	Intesa SanPaolo S.p.A.	27.11.2020	4.118,20
Saldo negativo c/c n.66113/1000/00007606	Intesa SanPaolo S.p.A.		64,63
Fatture scadute e non pagate	Publiscrivi – Servizio Idrico Terra di lavoro		3.510,78
TOTALE			10.028,68

Si precisa che:

Il debito nei confronti di Intesa SanPaolo S.p.A., trattandosi di obbligazioni solidali ed indivisibili, è stato inserito per l'intero ammontare nel passivo di entrambi i coniugi, ma verrà pagato una sola volta.

Il totale complessivo dell'esposizione debitoria di entrambi i coniugi, alla presentazione della proposta, è pari ad **€ 55.395,41**.



000000000



6. ELENCO BENI ED ATTIVITÀ

Il patrimonio attivo del Sig.  è rappresentato da:


- **BENI IMMOBILI**

Il ricorrente non risulta essere in possesso di beni immobili, giusta visura catastale nazionale

- **BENI MOBILI**

Il soggetto il ricorrente non risulta essere in possesso di beni mobili, giusta visura PRA (cfr. Allegato 15).

- **FONTI DI REDDITO**

Il sig.  dipendente a tempo indeterminato con importo mensile base di € 2.000,00 (al lordo della cessione sullo stipendio) c.a. (Cfr. paragrafo 3).

Il patrimonio attivo della Sig.ra  è rappresentato da:

- **BENI IMMOBILI**

La ricorrente non risulta essere in possesso di beni immobili, giusta visura catastale nazionale;

- **BENI MOBILI**

La ricorrente risulta essere in possesso di un veicolo Hyundai targato FS466CC, telaio TMAJ3817AKJ766278, giusta Visura PRA su soggetto;

- **FONTI DI REDDITO**

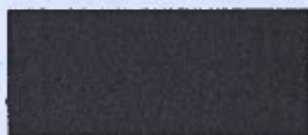
La ricorrente non risulta essere occupata (Cfr. paragrafo 3)

SCHEMA RAPPORTO ATTIVO/PASSIVO						
ATTIVO GIAFFA		ATTIVO PAPA		PASSIVO		
Stipendio	€23.400,00	Veicolo Tg. FS466CC	€3.500,00	Esposizione debitoria	55.395,41.	
TOTALE		€26.900,00		TOTALE		€ 55.395,41

oooooooooooo

7. DICHIARAZIONE ATTI DISPOSITIVI DEL PATRIMONIO


Gli stessi dichiarano di non aver compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni tendenti a frodare i creditori.



oooooooooooo



8. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA AI SENSI EX ART. 67, V CO., CCII

Alla luce di tutto quanto esposto, , stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità ai debiti accumulati e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, **propongono una riformulazione della propria posizione debitoria**, sulla scorta del seguente Piano di ristrutturazione dei debiti.

Il piano *de quo* prevederà la soddisfazione esclusivamente dei creditori con privilegio mobiliare e chirografari, i quali non avranno una valida alternativa liquidatoria.

Il presente piano contiene la falcidia dei contratti di cessione del quinto concordata con Banca Intesa San Paolo S.p.A., e dei contratti di prestiti con Ifis Npl Investing S.p.A. CLARA SEC S.R.L., Cofidis, Compass Banca S.p.A. ed Agos Ducato S.p.A. a parere degli scriventi, tale richiesta non rappresenta ostacolo alla omologazione del presente piano in quanto l'art. 67, comma 3, del C.C.I.I., statuisce espressamente che *“La proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio”*.

Tenuto conto che la proposta prevede il pagamento dei creditori secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso;

Posto che le entrate mensili ammonteranno, introdotto la suindicata procedura e bloccate la cessione del quinto € 2.000,00 ca., a cui si aggiunge il contributo relativo all'Assegno Unico Universale di 800,00 al mese, per un totale di € 2.800,00 e che infine la somma di cui il ricorrente necessita per soddisfare le esigenze familiari è di € 2.150,00 (altri giustificati)

È ragionevole ritenere congrua per il piano la somma mensile di € 450,00.

Ciò premesso, sono state create 3 classi di creditori con relative percentuali di soddisfazione legate alla sostenibilità del Piano.

Pagamento del 100% dei CREDITI IN PREDEDUZIONE

- 1- Pagamento del credito in prededuzione vantato, a titolo di spese di procedura, da “I diritti del debitore”, quale OCC;

Pagamento del 100% dei CREDITI PRIVILEGIATI MOBILIARI

- 1- Pagamento del credito in prededuzione vantato, a titolo di spese di procedura, da “Meg Consulting S.r.l.”, quale Advisor.
- 2- Pagamento del credito assistito da privilegio generale mobiliare vantato da **Regione Campania**, a titolo di **tasse automobilistiche relative agli anni dal 2018 al 2024**;
- 3- Pagamento del credito assistito da privilegio generale mobiliare vantato da **Comune di Capodrise**, a titolo di **Tari 2018-2024**;
- 4- Pagamento del credito assistito da privilegio generale mobiliare vantato da **Agenzia delle Entrate e Riscossione**, a titolo di **Atto di pignoramento presso Terzi proced. n. 02884202500006212001**;

Pagamento del 43,35% dei CREDITI CHIROGRAFARI ex art 67, co. 4° C.C.I.I.

- 1- Pagamento del credito chirografario vantato da **Intesa SanPaolo S.p.A.**, a titolo di **prestito personale n.10906349**;
- 2- Pagamento del credito chirografario vantato da **Ifis Npl Investing S.p.A. (già Findomestic S.p.A.)**, a titolo di **carta revolving n.**20102**;
- 3- Pagamento del credito chirografario vantato da **Intesa SanPaolo S.p.A.**, a titolo di **prestito personale n. 0877161868**;
- 4- Pagamento del credito chirografario vantato da **COFIDIS S.p.A.**, a titolo di **carta revolving n.***504**;
- 5- Pagamento del credito chirografario vantato da **Intesa SanPaolo S.p.A.**, a titolo di **prestito personale n.17539510**;
- 6- Pagamento del credito chirografario vantato da **Compass Banca S.p.A.**, a titolo di **prestito finalizzato n.***27209450**;
- 7- Pagamento del credito chirografario vantato da **Agos Ducato S.p.A.**, a titolo di **Cessione del Quinto n.3134820**;

8- Pagamento del credito chirografario vantato da **Compass Banca S.p.A.**, a titolo di prestito personale n. **6569;

9- Pagamento del credito chirografario vantato da **Compass Banca S.p.A.**, a titolo di carta revolving n. ***37355;

10- Pagamento del credito chirografario vantato da **Intesa SanPaolo S.p.A.**, a titolo di saldo negativo c.c. n. 66113/1000/00007606;

11- Pagamento del credito chirografario vantato da **PUBBLISERVIZI- Consorzio idrico Terra di Lavoro**, a titolo di fatture scadute e non pagate.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel seguente modo:

PIANO RATEALE

Il piano proposto, comprensivo di prededuzione, prevede il pagamento di n. 80 [ottanta] rate mensili e costanti di € 450,00 da corrispondere, con cadenza mensile entro la fine di ogni mese, per 6 anni e 8 mesi, per un importo totale di € 36.000,00.

Il tutto come riscontrabile dal seguente quadro di soddisfazione dei creditori

8.1 QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

CREDITORE – TIPOLOGIA CREDITO	DEBITO IN PREDEDUZIONE (€)	DEBITO RESIDUO PRIVILEGIO IMMOBILIARE (€)	DEBITO RESIDUO PRIVILEGIO MOBILIARE (€)	DEBITO RESIDUO CHIROGRAFARIO (€)	RIENTRO (€)	RIDUZIONE (€)	PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE
O.C.C. "Presidium Debitores" Spese Procedura	5.490,49				5.490,49		100%
Advisor "Meg Consulting S.r.l." Spese Procedura			2.000,00		2.000,00		100%
Regione Campania			2.335,07		2.335,07		100%
Ader – Atto di pignoramento presso terzi n. 02884202500006212001			2.264,44		2.264,44		100%
Tari – comune di Capodrise			3.333,00		3.333,00		100%
Intesa SanPaolo S.p.A. PP n. **349				4.118,20	1.785,69	1.981,42	43,35%
Ifis Npl Investing S.p.A. n**20102 (pa Indomestic Banca S.p.A.)				4.521,92	1.960,82	2.561,10	43,35%
Intesa SanPaolo S.p.A. PP n. **1668				1.649,01	714,92	934,09	43,35%
Cofidis Carta Revolving n.**504				600,00	260,10	339,90	43,35%
Intesa SanPaolo S.p.A. PP n. **9510				716,02	310,41	456,01	43,35%

Meg Consulting S.r.l.
Advisor
Napoli – Roma – Milano

Compass Banca S.p.A. P.F. n. **9450				51,40	22,28	29,12	43,35%
Agos Ducato S.p.A. CQS n.3134820				17.301,65	7.500,48	9.801,17	43,35%
Compass Banca S.p.A. PP n. **6569				12.317,40	5.339,45	6.977,95	43,35%
Compass Banca S.p.A. Carta Revolving n. **355				2.611,89	1.132,28	1.479,61	43,35%
Intesa SanPaolo S.p.A. Saldo negativo cc n. 06113/16501/13001706				64,63	28,02	36,61	43,35%
Publiservizi – fatture scadute e non pagate				3.510,78	1.522,03	1.988,75	43,35%
TOTALE	5.490,49		9.932,51	47.462,9	36.000,00	26.585,73	



oooooooo

9.0 FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, comma 7, C.C.I.I., la fattibilità e la sostenibilità del Piano è di seguito dimostrata.

Così come sopra prospettato, il Piano sembra essere fattibile e sostenibile per i proponenti atteso che gli stessi, nel rispetto delle modalità e tempistiche in esso previste, a fronte del versamento di una rata mensile pari ad € 450,00, offrirebbero sufficienti garanzie di pagamento.

Si ritiene di poter assicurare un giusto temperamento tra le ragioni dei creditori e quelle dei debitori in stato di crisi (tanto ne è che alla legge *de quo* è stato conferito il nome di "legge salva suicidi"), con una dilazione pressoché identica a quella originariamente concordata. Il Piano così come prospettato, quindi, risulta essere una proposta valida per la soddisfazione dei medesimi creditori.

Al fine, dunque, di dimostrare la fattibilità e la sostenibilità del Piano si rende utile quantificare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. Secondo i parametri ISTAT (<http://dati.istat.it>, allegato agli atti), una famiglia media composta da 5 persone (una coppia con 3 figli) dovrebbe vivere con € 3.379,44, cifra che è nettamente superiore alle spese mensili dichiarate dai ricorrenti.

I proponenti percepiscono un reddito medio mensile complessivo pari ad € 2.000,00 ca. (al lordo della cessione del quinto dello stipendio), con grandi sacrifici e cercando di ridurre al minimo le spese non indispensabili, vivono con soli € 2.150,00 al mese, meno di quanto previsto statisticamente. A tale importo è da aggiungere Assegno Unico Universale di € 800,00. Tale

circostanza è determinante ai fini della fattibilità e della sostenibilità della proposta, in quanto il delta tra il reddito complessivo e l'importo per le spese indispensabili a vivere dignitosamente [€ 2.800,00 - € 2.150,00 = € 650,00] è capiente, consentendo di sostenere la rata di € 450,00 mensile per la soddisfazione dei creditori e garantire la fattibilità del Piano nel corso del tempo. Inoltre tale rata permetterebbe, infine, anche un discreto margine da accantonare per eventuali momenti di difficoltà e far fronte, nel corso degli anni necessari al completamento del Piano, ad eventi imprevisti ed imprevedibili, garantendo anche in presenza di eventi esogeni, la fattibilità del Piano.

Qualora nel corso dell'esecuzione dell'accordo i ricorrenti dovessero vedere diminuita la propria capacità reddituale per cause a loro non imputabili, gli stessi si riservano di modificare la proposta con l'ausilio dell'O.C.C... Analogamente, qualora nel corso di esecuzione del Piano, i debitori dovessero veder migliorare le loro condizioni reddituali, si impegnano fin da ora a modificare in senso migliorativo la proposta.

Sulla base di quanto sopra esposto, delle considerazioni effettuate, nonché delle condizioni poste, i proponenti ritengono sussistere la fattibilità e la sostenibilità del Piano proposto.

oooooooooooo

10. RAGIONEVOLE DURATA DEL PIANO

In assenza di una precisa e circostanziata previsione normativa di un limite di durata delle procedure di sovraindebitamento, va esclusa l'individuazione di un parametro temporale fisso rispetto al quale vagliare l'ammissibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, **doendosi preferire una ponderata valutazione della singola fattispecie.**

Andrà, dunque, omologato il Piano qualora la dilazione di pagamento proposta dai debitori risulti pienamente compatibile con la natura giuridica del rapporto negoziale sottostante che più incide sul debito complessivo, vale a dire un rapporto negoziale la cui intrinseca ed ontologica caratteristica è proprio la lunga durata. In sintesi, la ragionevolezza del termine di esecuzione della procedura di sovraindebitamento andrà vagliata tenendo conto delle peculiarità della fattispecie concreta, che, nel caso di specie, induce ad un giudizio positivo, in quanto il termine di esecuzione di circa 6 anni è assolutamente conforme alla natura dei rapporti negoziali sottostanti. (Cfr. Trib. di Como, Sez. I, del 24.05.18; Trib. Napoli, Sez. Vol. Giurd., del 21.02.19).

Il Tribunale di Napoli, con provvedimento del 02.04.2019, nell'ammettere un piano di durata superiore a 15 anni, ritiene che *"la procedura trova attuazione in un arco temporale apparentemente lungo ma ciò non si pone in conflitto con la regola della ragionevole durata del tempo della soddisfazione dei creditori perché il tempo dell'adempimento va*

misurato in relazione alla natura del rapporto intercorso tra le parti ed alla loro qualità personale secondo le regole proprie dei rapporti obbligatori e del loro naturale svolgersi”.

La soluzione testè prospettata, dunque, è assolutamente fattibile laddove si consideri che, nel caso di specie, il Piano proposto si pone come unica alternativa possibile, non potendosi attivare alcuna procedura di esecuzione forzata sufficientemente e prontamente soddisfattiva nei confronti degli odierni proponenti (come verrà dimostrato al successivo paragrafo 11).

oooooooo

11. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Per quanto concerne i creditori con privilegio mobiliare e chirografari, va evidenziato che l'alternativa sarebbe il pignoramento dello stipendio del proponente. Ebbene, tale procedura non garantirebbe l'immediata soddisfazione dei creditori in quanto, effettuando una valutazione relativa all'attività per la sua realizzazione, considerando il margine di soddisfacimento, i tempi e i costi dell'azione esecutiva, l'esito della procedura non potrà che essere esiguo anche in considerazione del limite della misura di 1/5 e delle ulteriori limitazioni di cui all'art. 545 c.p.c. (per la somma eccedente il triplo dell'assegno sociale).

In pratica i vari creditori per recuperare il loro credito dovrebbero intraprendere una serie di azioni esecutive finalizzate al pignoramento del quinto dello stipendio della ricorrente [pari oggi a circa €.400,00]. Ebbene, considerato che tali azioni durerebbero nel tempo, nel Piano viene posta in evidenza la circostanza, che in considerazione del combinato disposto degli artt. 550 e 524 c.p.c., qualora si procedesse a più pignoramenti dello stesso bene, il quinto dello stipendio, ne potrebbe beneficiare solo il primo creditore, mentre gli altri si dovrebbero accodare (vedasi la Legge 132/2015). La regola difatti è che, in presenza di più creditori, bisogna distinguere in base alla natura dei crediti. Qualora la natura dei crediti sia la stessa, allora l'importo da pignorare non può superare un quinto delle somme e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto “accodo”: in pratica il giudice autorizza il successivo pignoramento, ma il secondo creditore potrà iniziare a soddisfarsi (prelevando il famoso “quinto” dalle somme percepite mensilmente) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente. Qualora invece i crediti vantati avessero natura diversa, allora sono possibili ulteriori pignoramenti dello stipendio oltre al primo, a condizione che, lo stipendio non scende al disotto della metà.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi e tempi.

oooooooooooo

12. AUTOMATIC STAY: MISURE A TUTELA DELL'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO E A FAVORE DELLA "PAR CONDICIO CREDITORUM"

Il Giudice delegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, co. 4 C.C.I.I., con il decreto di cui al co. 1° stesso articolo, può, su istanza di parte, disporre *"le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento"*.

Pertanto, provvedere a sospensione dei:

- contratti di finanziamento in essere, stipulati dal debitore sovraindebitato ricorrente con una banca o con una società finanziaria, che prevedono la cessione del quinto dello stipendio, ovvero la delegazione di pagamento, contratti;
- contratti di mutuo in essere stipulati dal debitore sovraindebitato ricorrente con una banca;
- atti di pignoramento mobiliare e/o immobiliare.

Nella fase di apertura della procedura, allorché l'automatic stay non venga concessa, è altamente probabile che, nelle more della convocazione dei creditori, si pregiudichi la fattibilità stessa del piano, comportando anche la lesione della *"par condicio creditorum"*.

In tal senso si pongono due autorevoli ed innovativi decreti di apertura di due procedure, ante riforma, l'una presentata presso il Tribunale Ordinario di Asti l'altra presentata presso il Tribunale Ordinario di Torino.

I decreti del Tribunale di Asti e del Tribunale di Torino in esame intervengono su tale questione, disponendo entrambi, nell'ambito della fase di apertura di una procedura, la sospensione, oltre che delle procedure esecutive, anche dei contratti di finanziamento stipulati dal debitore ricorrente, che prevedono la cessione del quinto dello stipendio ovvero la delegazione di pagamento, con conseguente interruzione delle trattenute sullo stipendio mensile già dall'apertura, sulla base della importante considerazione, secondo cui la prosecuzione dell'esecuzione dei suddetti contratti di prestito, anche successivamente alla fase di apertura della procedura comporterebbe la lesione della *"par condicio creditorum"*.

Ancor più nello specifico, si ritiene, nel decreto di apertura della procedura di piano del Tribunale di Asti, che "[...] nell'ambito delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, sia ammissibile l'interruzione, oltre che dei pignoramenti presso terzi eseguiti sullo stipendio [del debitore sovraindebitato], anche delle trattenute stipendiali destinate alla restituzione dei finanziamenti, in quanto, diversamente opinando, e, dunque, non assoggettando anche tali tipi di credito ad una riformulazione dell'obbligazione al pari degli altri creditori, andrebbe minata la natura concorsuale dei procedimenti di cui alla normativa di riferimento e, con essa, la necessità di attuare una parità di trattamento del ceto creditorio". Ciò determina una cristallizzazione della situazione debitoria del sovraindebitato e del suo patrimonio, tale da far ritenere con essa incompatibile la prosecuzione dei prelievi a qualunque titolo attivati.

13. CONCLUSIONI

Alla luce di tutto quanto esposto, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura piano di ristrutturazione dei debiti ex art 67 C.C.I.I., si voglia:

In via preliminare

-sospendere:

la Cessione del quinto dello stipendio n. 3134820 da parte di Agos Ducato S.p.A. per il sig. Giaffa;

-disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, co. 4 C.C.I.I., che sino al momento in cui il provvedimento di chiusura non risulti definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio del consumatore fino alla conclusione del procedimento;

In particolare:

Pignoramento presso terzi, procedura esecutiva n.02844202500006212001- Agenzia delle Entrate e Riscossione.

In via principale

- previa verifica che la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, meglio sopra esposti, soddisfino i requisiti degli artt. 66 e segg. C.C.I.I.,

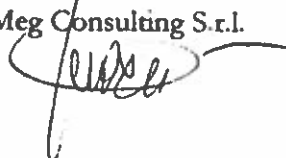
emettere decreto ex art.70, co. 1 C.C.I.I., disponendo a cura dell'O.C.C. la comunicazione ai creditori, nei termini di cui al richiamato art.70, della proposta e del piano e di ogni ulteriore adempimento conseguente, per ivi

provvedere all'omologa del piano ai sensi ed agli effetti del già citato art.70.

Napoli, 17.03.2026

Per delega e ratifica



Advisor
Meg Consulting S.r.l.


Allegati

- **Certificazioni anagrafiche debitori;**
- **Certificazioni dei redditi + Estratti contributivi ;**
- **Buste paga Giaffa;**
- **Visure catastali e visura Pra;**
- **Estratti conto Intesa SanPaolo e Credit Agricole;**
- **Banche dati;**
- **Ader istanza di rateizzo con ricevute pagamenti+
Pignoramento presso terzi;**
- **Tributi locali;**
- **Estratto Assegno Unico Inps;**
- **Documentazione medica [REDACTED]**
- **Utenze;**
- **Documentazione posizioni debitori**
- **visura catastale sintetica;**
- **Proforma fattura Meg.**